

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022

ISTITUTO COMPRENSIVO
SANTORRE DI SANTAROSA



IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF): definizione e funzioni

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale attraverso il quale l'Istituto esprime la propria identità educativa, culturale, organizzativa e progettuale e al tempo stesso assume impegni e responsabilità vincolanti di fronte agli alunni e alle loro famiglie. Il Piano è coerente con le indicazioni fissate a livello nazionale, ma adatta gli obiettivi generali alla specifica realtà locale della quale interpreta attese e bisogni.

Il PTOF è stato redatto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*. dell'Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 *“Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”*, così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015; della Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015 e della Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.

Il Piano è stato elaborato dalla funzione strumentale PTOF, sentiti i docenti su aspetti specifici, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo (prot. 5818 del 15/10/2018), tenuto conto del RAV-Rapporto di autovalutazione e del PDM-Piano di miglioramento compilati dal Nucleo di autovalutazione di Istituto e deliberati annualmente dal Collegio docenti.

Il PTOF così predisposto è stato condiviso con i docenti (con invio personale via mail) per eventuali osservazioni e integrazioni per ottenere il parere favorevole del Collegio docenti del 23 novembre 2018. Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26 novembre 2018 e, dopo l'approvazione, inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Gli indirizzi generali resteranno sostanzialmente invariati nel triennio di riferimento mentre gli aspetti organizzativi e progettuali potranno essere rivisti e il documento eventualmente aggiornato entro il 31 ottobre di ogni anno, o comunque entro la data di inizio delle iscrizioni all'anno successivo.

Il PTOF è pubblicato sul Portale unico e sul sito della scuola al seguente link:

<http://www.icsantarosavigliano.gov.it>

INDICE

	Pagina
1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	4
1.2 Caratteristiche principali della scuola	7
1.3 Attrezzature e infrastrutture materiali	8
1.4 Fabbisogno di infrastrutture e materiali	11
1.5 Risorse professionali	12
1.6 Documenti fondamentali	16
2. SCELTE STRATEGICHE	
2.1 Mission, Vision e Priorità	17
2.2 Obiettivi formativi prioritari	19
2.3 Piano di Miglioramento	22
2.4 Principali elementi di innovazione	29
2.5 Possibili aree di innovazione/potenziamento	30
3. L'OFFERTA FORMATIVA	
3.1 Traguardi attesi in uscita	35
3.2 Insegnamenti e quadro orario	
<i>Scuola dell'Infanzia</i>	36
<i>Scuola Primaria</i>	37
<i>Scuola Secondaria di Primo Grado</i>	39
<i>Una risorsa educativa e culturale: l'Indirizzo Musicale</i>	40
3.3 Curricolo di Istituto	43
3.4 Iniziative di ampliamento curricolare	45
<i>Viaggi e visite d'istruzione</i>	53
<i>Attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica</i>	54
<i>Servizio di istruzione domiciliare</i>	55
3.5 Valutazione degli apprendimenti	
<i>Scuola dell'Infanzia</i>	57
<i>Scuola Primaria</i>	58
<i>Scuola Secondaria di Primo Grado</i>	63
<i>Invalsi</i>	69
3.6 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	70
3.7 Attività previste in relazione al PNSD	
<i>Piano Nazionale Scuola Digitale</i>	72
<i>Progetto Generazioni Connesse</i>	74
3.8 Collaborazione con altre scuole ed università	
<i>Alternanza scuola-lavoro</i>	77
4. L'ORGANIZZAZIONE	
4.1 Modello organizzativo	
<i>Fabbisogno personale docente</i>	79
<i>Fabbisogno docenti per il potenziamento</i>	80
4.2 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza	84
4.3 Reti e convenzioni attivate	85
4.4 Piano di formazione del personale docente	86

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

I.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La città

Savigliano, in provincia di Cuneo, si estende su una superficie di 110 chilometri quadrati sulla riva destra del torrente Maira ad una altitudine di 321 metri s.l.m. e supera i 20.000 abitanti.

L'incremento demografico è stato notevole negli ultimi anni, in seguito ai flussi migratori.

La frazione di Levaldigi è situata a pochi chilometri da Savigliano.

Le attività economiche

Le principali attività economiche sono l'industria, l'agricoltura e i servizi. Savigliano è sede di uno dei maggiori stabilimenti italiani per la costruzione di veicoli ferroviari, un tempo di proprietà Fiat ferroviaria, oggi Alstom. Ospita inoltre altre aziende quali Saint Gobain, Trucco Tessile, Panna Elena che occupano complessivamente alcune migliaia di lavoratori e che in quest'ultimo periodo hanno fortemente risentito della crisi economica. Numerose sono le aziende artigiane (grafica, stampa, indotto auto, ecc.) e altre di piccole dimensioni che operano un po' in tutti i settori. Altro settore trainante nel comune di Savigliano è l'agricoltura cerealicola e frutticola, nonché il settore della meccanica agricola con una rassegna annuale di livello nazionale (Fiera Meccanizzazione Agricola). Molto numerosi sono gli allevamenti di bovini da carne e da latte e di suini. I Servizi rappresentano circa un terzo degli occupati ed il settore di maggiore rilevanza è quello sanitario.

L'urbanistica

Savigliano è sorta come città al principio del Medioevo; possiede ancora un interessante centro storico che è rimasto così come era stato strutturato nei vari secoli ed è attualmente in fase di recupero e valorizzazione. Attorno al nucleo originario della città sono sorti numerosi quartieri ad edilizia mista: case popolari, cooperative a proprietà divisa ed indivisa, abitate prevalentemente da operai e impiegati e villette mono/bifamiliari abitate dal ceto medio.

Lo sport

Numerose sono le strutture sportive esistenti sul territorio: alcuni campi da calcio attrezzati, campi da bocce, campi da tennis, pista di atletica, pista da hockey, una piscina comunale e alcune a

gestione privata, tre palazzetti dello sport, varie palestre private. Tali strutture, molto frequentate soprattutto dai giovani, insieme all'impegno delle tante società sportive, permettono di praticare qualsiasi sport.

La cultura

Savigliano ospita alcuni importanti musei: il Museo Civico "Antonino Olmo", la Gipsoteca "Davide Calandra", il Museo Ferroviario Piemontese. Vanta inoltre una Biblioteca civica molto fornita, un Archivio Storico Comunale e due cinema, tra cui una multisala. Gioiello della città è il Teatro "Milanollo" che ogni anno presenta una ricca stagione di prosa, lirica, concerti, balletto, teatro dialettale e comico. Operano anche sul territorio comunale numerosi enti ed associazioni disponibili alla collaborazione con l'Istituto.

Le istituzioni scolastiche presenti in Savigliano sono:

- due micro-nido e un asilo nido comunale;
- tre Scuole dell'Infanzia private a Savigliano e una a Levaldigi;
- due Istituti Comprensivi;
- due Scuole Secondarie di secondo grado: l'IIS "Cravetta-Marconi" e l'IIS "Arimondi-Eula".

La città è sede di alcuni corsi universitari che fanno capo all'Università degli Studi di Torino:

- corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria;
- corso di laurea in Scienze dell'educazione;
- corso di laurea in Educazione professionale;
- corso di laurea in Tecniche erboristiche.

Il quadro sociale

Non esistono problemi sociali di particolare gravità. Le forti immigrazioni dal sud al nord degli anni '50 e '60 non hanno causato grandi squilibri; l'integrazione è avvenuta in modo sostanzialmente "indolore".

Le recenti immigrazioni da paesi extracomunitari sono state abbastanza contenute e scaglionate nel tempo; gli immigrati si sono quasi tutti inseriti nel contesto socio-economico-culturale della città, pur conservando le loro tradizioni, la loro lingua e i loro costumi. Sono presenti comunque alcuni problemi di ordine pubblico e micro-criminalità.

Esistono alcune sacche di disagio giovanile, concentrate essenzialmente nei quartieri periferici, che sono tenute costantemente sotto controllo dalle istituzioni e che una proficua collaborazione tra Scuole, Comune e Servizi Sociali cittadini cerca di risolvere.

Popolazione scolastica

Esistono alcune sacche di disagio giovanile, concentrate essenzialmente nei quartieri periferici, che sono tenute costantemente sotto controllo dalle istituzioni e che una proficua collaborazione tra Scuole, Comune e Servizi Sociali cittadini cerca di risolvere. Le percentuali degli alunni stranieri nell'Istituto sono le seguenti: 20% alunni stranieri alla primaria; 15% alunni stranieri alla secondaria.

Territorio e capitale sociale

Gli Enti che operano sul territorio di Savigliano formano una rete molto ben coordinata che opera in stretta sinergia con il Comune e l'Ufficio Scuola:

1. il Servizio di Neurologia Infantile dell'A.S.L.CN 1 per la conduzione degli interventi con gli alunni disabili e l'individuazione di strategie funzionali alla compensazione dei disturbi di apprendimento;
2. la Biblioteca Civica e l'Archivio Storico, che propongono percorsi didattici finalizzati alla valorizzazione del loro patrimonio librario e culturale, avvicinando i ragazzi al piacere di leggere e dando la possibilità di effettuare approfondimenti anche di carattere storico;
3. il Museo Civico e la Gipsoteca "*D. Calandra*", per sviluppare negli alunni la competenza chiave della consapevolezza ed espressione culturale, riconoscendo il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, in vista di una loro corretta fruizione e valorizzazione;
4. le locali sezioni sportive e scacchistiche, mediante l'effettuazione di interventi di istruttori con gli alunni per far conoscere queste pratiche e diffondere pratiche di vita sana;
5. la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, con cui si collabora per accogliere studenti tirocinanti e si conducono attività di approfondimento sulle metodologie didattiche;
6. il Consorzio Monviso Solidale che coordina i servizi sociali;
7. l'"*Oasi Giovani*", che gestisce il servizio di dopo-scuola e collabora per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, attraverso un protocollo d'Intesa firmato tra le scuole dell'obbligo, il Comune di Savigliano e l'Ente medesimo.

Risorse economiche e materiali

Per quanto la città di Savigliano abbia risentito della crisi economica generale e dei tagli ai fondi per gli enti locali, sul territorio sono presenti importanti Fondazioni bancarie (Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo) che, attraverso la partecipazione a bandi per le scuole, permettono di integrare le possibilità di offerta formativa con fondi che consentono l'attivazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e la

formazione degli insegnanti, unitamente all'acquisto di tecnologie: ad esempio, il laboratorio linguistico della scuola secondaria è stato acquistato grazie a un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano. Alcune associazioni collaborano con la scuola attraverso l'erogazione di contributi finalizzati all'acquisto di materiali di cancelleria per l'arricchimento delle attività didattiche (Amici della Sanità, Lyons club, ecc.).

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo “*Santorre di Santarosa*” che, attualmente, accoglie circa 1073 allievi, è nato a seguito di un dimensionamento che, nel 2012, ha verticalizzato le scuole pubbliche dell'infanzia e del primo grado della città in due istituti.

L'Istituzione scolastica è articolata su quattro plessi/sedi, uno di Scuola dell'Infanzia, due di Scuola Primaria e una Scuola Secondaria di primo grado.

Le sedi

- La Scuola dell'Infanzia è situata in Corso De Gasperi, nel quartiere di San Giovanni, nei pressi della stazione ferroviaria. L'edificio si estende interamente al piano terreno e i locali si dispongono intorno ad un cortile centrale; esternamente, è dotato di un ampio prato verde attrezzato.
- La Scuola Primaria è situata nel centro storico alle spalle del municipio, in via Ferreri 9. L'edificio è dotato di due cortili.
- La Scuola Primaria di Levaldigi è situata in via Tholosan 37. L'edificio è dotato di cortile interno.
- La Scuola Secondaria di Primo grado è situata in Via degli Studi 2, nel quartiere di San Giovanni, nei pressi della stazione ferroviaria. L'edificio è dotato esternamente di un'area verde, un campo da basket/pallavolo e una pista di atletica; al suo interno, i locali si dispongono intorno a quattro “*agorà*”, utilizzate come spazi per l'allestimento di attività musicali, artistiche e teatrali.

Vincoli strutturali

- Scuola dell'infanzia: i locali non sono sufficienti per accogliere tutte le domande di iscrizione.
- Scuola Primaria: l'architettura dell'edificio a forma di U rende difficile una buona dislocazione dei collaboratori scolastici, il cui contingente è diminuito notevolmente negli ultimi anni.

- Scuola Secondaria: al momento, non tutti gli spazi dell'edificio sono accessibili ai disabili fisici. Inoltre, alcuni locali, che potrebbero essere utilizzati come spazi per la didattica, sono dati in affitto dal Comune a diverse associazioni savigliesi.

Trasporto alunni

La maggior parte degli alunni risiede in città; i ragazzi provenienti dalle frazioni possono usufruire del servizio di scuolabus fornito dal Comune che ha un costo differenziato a seconda del percorso e del reddito. Un numero ristretto di alunni proviene dai Comuni limitrofi.

Servizio mensa

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria iscritti al tempo pieno possono usufruire del servizio mensa. I menù, concordati tra la ditta fornitrice dei servizi e la commissione mensa (costituita da docenti, genitori, un medico inviato dall'A.S.L. e, ove richiesto, da un dietologo) vengono pubblicati all'inizio dell'anno scolastico in Comune e nei locali mensa.

Durante la pausa mensa gli alunni sono vigilati da insegnanti della scuola.

1.3 Attrezzature e infrastrutture materiali

L'Istituto Comprensivo "*Santorre di Santarosa*", nell'ultimo triennio, ha ottenuto risultati significativi nell'ambito delle innovazioni tecnologiche, superando il concetto di "laboratorio informatico" a favore di una didattica più innovativa e coinvolgente per gli alunni legata alla presenza in classe delle nuove tecnologie e all'uso delle metodologie collaborative.

L'approccio con le stesse tiene conto delle diverse età degli alunni e delle diverse esigenze del singolo, soprattutto in presenza di alunni con bisogni educativi speciali o disabilità, i quali possono trovare negli strumenti tecnologici validi aiuti. Particolare attenzione viene riservata agli aspetti riguardanti la sicurezza della navigazione in Internet e della partecipazione ai social-network e l'educazione ad un loro uso consapevole e alla ricerca e selezione delle informazioni.

Tutti i plessi dei vari ordini di scuola dell'Istituto sono dotati di accesso ad Internet e, in misura diversa, di computer, scanner, stampanti e lavagne multimediali interattive (LIM).

Nello specifico, per quanto riguarda la dotazione di lavagne multimediali interattive, per l'a.s. 2018/19, la situazione risulta essere la seguente:

- Infanzia: n. 1 LIM
- Primaria: n. 16 LIM
- Secondaria: n. 16 LIM + 1 classe a rotazione

A partire dall'a.s. 2017/18 è, inoltre, disponibile per tutto l'Istituto la linea "*Wi-Fi scuola*" per accesso alla rete con autenticazione.

Dall'a.s. 2018/2019, per la Scuola Secondaria, l'accesso alla rete per alunni e ospiti (per esempio docenti delle altre sedi o altri di passaggio a scuola per corsi di formazione etc.) è regolamentato da un sistema di ticket a tempo, in base al quale ciascun utente riceve un Id e una password con scadenza oraria. Tutti gli accessi vengono registrati dal personale della scuola per eventuali verifiche.

Negli ultimi anni, grazie a fondi ottenuti dalla partecipazione a bandi PON (nell'ambito dei finanziamenti "*Per la scuola*" FESR 2014-2020: vedasi, a tal proposito paragrafo 10 del presente documento, relativo al Piano Nazionale Scuola Digitale) e ad altri fondi MIUR, nonché dalla partecipazione a bandi delle fondazioni del territorio, si sono raggiunti risultati significativi quanto a dotazioni tecnologiche.

Attualmente, infatti, l'Istituto dispone di:

- n. 57 tablet (utilizzabili per attività digitali in classe);
- n. 27 notebook (due dei quali in dotazione per il sostegno: 1 alla Primaria e 1 alla Secondaria);
- n. 51 netbook (in dotazione alla scuola Primaria);
- n. 2 postazioni di lavoro fisse per i docenti (1 alla Primaria e 1 alla Secondaria);
- n. 2 postazioni di lavoro fisse per le biblioteche scolastiche;
- n. 2 dispositivi per mirroring da tablet a schermo LIM;
- n. 1 Camera Document (in dotazione alla scuola Secondaria).

Inoltre, si è ormai diffuso, in modo sistematico, l'utilizzo di piattaforme su cloud per la condivisione di materiale didattico sia tra docenti che tra docenti e studenti, segreteria e ma anche tra studenti: a tal proposito, si è rivelata estremamente efficace la scelta, a partire dall'a.s. 2016/17, di aderire al servizio offerto da Google alle scuole, "*Google Suite for Education*", una suite di app on line e strumenti di produttività per il cloud computing e per la collaborazione, che include le diffuse applicazioni Web di Google tra cui: Gmail, Documenti, Fogli, Presentazioni, Classroom. In particolare, l'utilizzo di quest'ultima esteso a tutti gli studenti della Scuola Secondaria e ad una classe della Scuola Primaria, si sta rivelando un importante strumento di lavoro.

Le tecnologie multimediali hanno rilevanti benefici anche nell'ambito della comunicazione, permettendo di raggiungere gli obiettivi di trasparenza, completezza ed economicità.

Proseguendo nell'ottica della dematerializzazione, le comunicazioni interne avvengono tramite e-mail e sempre meno attraverso la stampa cartacea.

A partire dal 1° settembre 2012, è stato introdotto il registro elettronico, impiegato come giornale del docente ai fini della registrazione delle valutazioni sia di profitto sia di comportamento e per la predisposizione dei documenti a seguito di scrutinio; dal 1° settembre 2017, il suo utilizzo è stato applicato alle operazioni di segreteria, integrandosi in una visione di sistema e diventando, insieme al sito Internet dell'Istituto, un mezzo efficace per migliorare la comunicazione tra il personale della scuola (compresa la dirigente) e anche con le famiglie (ad esempio, attraverso la possibilità di prenotare un colloquio con un insegnante tramite piattaforma digitale) e con il mondo esterno.

La dotazione dell'Istituto per quanto riguarda i laboratori risulta dalla seguente tabella:

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
LABORATORIO DI LINGUE	X	X	X
LABORATORIO DI SCIENZE			X
LABORATORIO DI ARTE		X	X
AULA DI MUSICA		X	X
STRUTTURE SPORTIVE		<ul style="list-style-type: none"> - n. 2 palestre alla primaria capoluogo; - n. 2 palestre a Levaldigi; - n. 1 aula psicomotricità alla primaria capoluogo. 	<ul style="list-style-type: none"> - n. 2 palestre coperte; - n. 1 campo da basket/pallavolo all'aperto.

L'Istituto dispone di due biblioteche scolastiche, una alla primaria e una alla secondaria; quest'ultima, nell'a.s. 2017/18, utilizzando la risorsa dell'alternanza scuola-lavoro, è stata informatizzata, rinnovata nel patrimonio librario e valorizzata come spazio di lettura.

Attraverso l'introduzione, nell'a.s. 2018/19, della funzione di ufficio stampa, sono state individuate due figure incaricate di collaborare con i mezzi di comunicazione locale (giornali, radio, televisioni e testate online), per informare la cittadinanza sulle attività promosse dall'Istituto e valorizzarne l'offerta formativa. Nell'ottica di migliorare ed aggiornare la dotazione strumentale e le competenze dei docenti viene posta particolare attenzione alla partecipazione, anche in rete con altre scuole, ad iniziative progettuali o a bandi di concorso.

I.4 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

Sede	Infrastrutture	Laboratori, spazi, materiale	Mezzi strumenti
Scuola Infanzia		Miglioramento dotazione giochi esterni.	Partecipazione a bandi e/o richiesta interventi all'ente proprietario.
	Creazione di uno spazio mensa e riunioni collegiali dedicato.		Richiesta di intervento all'ente proprietario.
Scuola Primaria Levaldigi	Eliminazione barriere architettoniche.		Richiesta di intervento all'ente proprietario.
	Realizzazione di una pensilina all'ingresso della scuola.	Potenziamento rete Wi-Fi.	Partecipazione a bandi, finanziamenti. Spese di funzionamento.
Scuola Primaria Savigliano	Adeguamento palestre. Adeguamento spazio mensa per evitare il più possibile lo spostamento verso la sede mensa esterna all'edificio individuato dall'ente proprietario. Miglioramento accessibilità mensa.		Richiesta intervento all'ente proprietario.
		Aumento dotazioni LIM. Acquisto di armadietti di sicurezza per PC portatili LIM.	Partecipazione a bandi o finanziamenti. Spese di funzionamento.
Scuola Secondaria	Eliminazione barriere architettoniche su tutto l'edificio e installazione ascensore. Adeguamento spazi spogliatoio e palestre.		Richiesta di intervento all'ente proprietario.
		Potenziamento rete Wi-Fi. Acquisto di pc portatili per prove INVALSI CBT e per la didattica. Acquisto di armadietti di sicurezza per PC portatili LIM. Potenziamento laboratori con arredi adeguati. Creazione di almeno un'aula 3.0 Valorizzazione, presso la Secondaria, dell'agorà al piano terra come Spazio delle Arti e della musica.	Partecipazione a bandi o finanziamenti. Spese di funzionamento.

L'effettiva realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa relativamente a questa sezione resta condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte degli organi competenti delle risorse umane e strumentali necessarie nonché dall'ammontare del contributo volontario dei genitori.

I.5 RISORSE PROFESSIONALI

Organigramma/Funzionigramma

In relazione agli aspetti organizzativi l'organigramma e il funzionigramma si propongono di dare una risposta concreta alla necessità di creare e consolidare un middle management scolastico orientato ad una organizzazione efficiente e funzionale alla missione della scuola, nell'ottica di una leadership diffusa che valorizzi le risorse professionali e eventuali aspirazioni e inclinazioni e dei docenti. L'organigramma annuale aggiornato è consultabile sul sito dell'Istituto.

FUNZIONIGRAMMA – DOCENTI

INCARICO	COMPITO
PRIMO e SECONDO Collaboratore DS	<ul style="list-style-type: none"> • Specifiche deleghe annuali della dirigente
Responsabile Scuola Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione staff. • Consultazioni e collaborazione organizzativa al Dirigente Scolastico sulla gestione della Scuola dell'infanzia • Coordinatore di plesso della sede • Responsabile dell'ordine di Scuola dell'Infanzia. • Attività di gestione del materiale didattico - librario e informatico del Plesso. • Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la gestione ed il monitoraggio delle attività inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativamente alla scuola dell'infanzia
Responsabile Primaria e Capoluogo	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione staff. • Consultazioni e collaborazione organizzativa al Dirigente Scolastico sulla gestione della Scuola primaria • Coordinatore di plesso della sede • Attività di gestione del materiale didattico - librario e informatico del Plesso. • Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la gestione ed il monitoraggio delle attività inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativamente alla scuola primaria
Responsabile Primaria Levaldigi	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione staff. • Consultazioni e collaborazione organizzativa al Dirigente Scolastico sulla gestione del plesso di Levaldigi • Coordinatore di plesso della sede di Savigliano – Levaldigi. • Attività di gestione del materiale didattico-librario e informatico del Plesso.
Responsabile Secondaria (Aspetti organizzativi)	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con il dirigente e con la prima collaboratrice al coordinamento generale della sede. • Cura l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nella propria sede. • Collabora con il dirigente alla formazione delle classi. • Svolge tutte le funzioni e attività che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento, con compiti di vigilanza e supervisione generale. • Collaborazione per predisposizione circolari interne • Predisposizione orari provvisori e definitivi dei docenti. • Condivide e collabora all'organizzazione della sostituzione dei colleghi assenti, in

	<p>collaborazione con la prima collaboratrice la segreteria per la contabilizzazione di permessi, recuperi, ore eccedenti suddivisione degli alunni in più classi nel caso di indisponibilità di docenti in sostituzione secondo modalità comunicate ad inizio anno.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccordo con il personale di segreteria per la sostituzione dei docenti assenti alla secondaria; sostituzione dei docenti in assistenza intervallo: suddivisione degli alunni in più classi nel caso di indisponibilità di docenti in sostituzione. • Predisporre le modifiche all'orario in occasione di visite di istruzione ecc. • Cura i rapporti con il personale docente e A.T.A., per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo nell'ambito del plesso. • Collabora con i coordinatori degli addetti antincendio e primo soccorso e segnala in segreteria gli interventi urgenti. • Organizzazione calendari corsi di recupero. • Vigila sul rispetto degli orari da parte dei docenti e comunica eventuali anomalie. • Partecipa alle riunioni di staff che riguardano gli aspetti organizzativi dei plessi. • Organizzazione servizio mensa e attività di ampliamento dell'offerta formativa con i due collaboratori del DS • Sostituisce il Dirigente secondo turni concordati in caso di assenza del primo, secondo collaboratore e altri responsabili di plesso
Responsabile Secondaria (Aspetti didattici)	<ul style="list-style-type: none"> • Cura del coordinamento degli aspetti didattici riguardante la Scuola Secondaria. • Cura dei rapporti con i genitori in collaborazione con i coordinatori. • Cura degli aspetti disciplinari degli alunni in collaborazione con i coordinatori e i consigli di classe. • Gestione delle procedure disciplinari (censure, sospensioni, ecc.) in collaborazione con la Dirigente e il personale di segreteria. • Coordinamento della vigilanza nell'assistenza intervallo evidenziando eventuali criticità. • Vigilanza sul rispetto degli orari da parte dei docenti e comunica eventuali anomalie. • Partecipazione alle riunioni di staff che riguardano gli aspetti organizzativi dei plessi. • Sostituzione della dirigente secondo turni concordati in caso di assenza del primo, secondo collaboratore e altri responsabili di plesso.
Funzione strumentale Integrazione/ Inclusion	<ul style="list-style-type: none"> • Referente attività dell'Istituto. • Coordinamento appuntamenti NPI/scuola/genitori. • Coordinamento finalizzato alla redazione della documentazione relativa PDP, PEI, scheda interventi specifici. • Partecipazione staff.
Funzione strumentale Piano Triennale Offerta Formativa Documenti	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione materiali e documentazione varia per aggiornamento e revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa • Coordinamento delle attività di revisione del curricolo verticale • Collaborazione per organizzazione attività Open day • Partecipazione staff.
Funzione strumentale Sito	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento del sito della scuola. • Organizzazione e preparazione dei materiali. • Controllo periodico dei dispositivi tecnologici e segnalazione all'Ufficio di eventuali anomalie non risolvibili per le vie brevi. • Studio personale e frequenza di eventuali iniziative di formazione professionale specifica nel settore. • Conservazione di documentazione aggiornata delle attività svolte e comprese nell'incarico per stesura di relazione finale. • Partecipazione staff.
Funzione strumentale Tecnologie informatiche	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del materiale informatico. • Funzione di responsabile del funzionamento dei laboratori e delle postazioni informatiche mobili. • Attività di supporto agli insegnanti per l'uso dei laboratori e delle postazioni informatiche mobili. • Progettazione e attuazione di iniziative di formazione del personale docente nel settore delle T.I.C. • Consulenza ai colleghi per l'utilizzo del laboratorio informatico, secondo il calendario stabilito. • Consulenza ai colleghi per l'utilizzo delle LIM. • Monitoraggio degli accessi delle classi nei laboratori. • Monitoraggio e verifica attività svolte dalle classi con l'utilizzo delle nuove tecnologie. • Installazione dei programmi in dotazione. • Documentazione circa nuove produzioni di software, anche open-source, e cura delle nuove disponibilità d'uso su richiesta dei colleghi. • Monitoraggio e verifica attività svolte dalle classi con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

	<ul style="list-style-type: none"> • Studio personale e frequenza di eventuali iniziative di formazione professionale specifica nel settore. • Conservazione di documentazione aggiornata delle attività svolte e comprese nell'incarico al fine della stesura di relazione finale. • Partecipazione Staff.
Staff	<ul style="list-style-type: none"> • Collaboratori del dirigente e responsabili degli ordini di scuola. • Staff allargato (Staff e docenti funzioni strumentali) eventualmente DSGA (per consulenza e pareri in caso di discussione di questioni di tipo finanziario).
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. • Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di <i>workshop</i> e altre attività, anche strutturate, sui temi del Piano nazionale Scuola Digitale anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. • Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
Referente attività musicali (Scuola Primaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento attività relative all'educazione musicale
Referente attività sportiva (Scuola Primaria e Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e pianificazione attività sportive.
Referente BES (Scuola Primaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione col Dirigente Scolastico in riferimento alunni BES • Coordinamento e partecipazione Gruppo BES e attività BES dell'Istituto. • Rapporti con genitori ed enti esterni su BES • Conservazione e organizzazione dei materiali e dei verbali. • Documentazione delle attività via svolte al fine della stesura di relazione finale. • Partecipazione Staff.
Referenti biblioteche Scuola Primaria – Secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Referente attività del Plesso/Sede in collaborazione con la Biblioteca Civica. • Assunzione delle misure necessarie per assicurare l'efficace organizzazione del prestito e della Consultazione da parte delle classi. • Segnalazione alla Direzione di eventuali interventi necessari. • Presentazione proposte per nuove dotazioni.
Referente continuità	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con le insegnanti delle classi interessate (le attività di accoglienza sono organizzate dalle insegnanti dalle classi coinvolte - classi ponte). • Collaborazione con il referente per l'orientamento.
Referenti disabilità (Scuola Infanzia-Primaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione riunioni NPI e coordinamento con la FS di Istituto. • Coordinamento attività della Scuola Primaria. • Preparazione dei lavori e partecipazione al gruppo GLI.
Referente azioni di contrasto al cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento azioni di prevenzione e contrasto al cyber bullismo.
Referenti formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento attività di formazione dell'Istituto
Coordinatore indirizzo musicale (Scuola Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento dell'indirizzo musicale della Scuola Secondaria. • Cura dell'organizzazione degli eventi di carattere musicale dell'istituto (orchestra e coro). • Partecipazione a concorsi. • Partecipazione alle riunioni della Rete delle SMIM di Cuneo. • Collaborazione con il dirigente scolastico per l'organizzazione e la progettazione delle attività di carattere musicale.
Referente INVALSI e prove comuni (Scuola Primaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento prove classi Invalsi 2° - 5°. • Organizzazione attività collegate alle prove comuni
Referente INVALSI e prove comuni (Scuola Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento prove classi 3°. • Organizzazione attività collegate alle prove comuni
Referenti laboratorio scientifico (Scuola Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Assunzione delle misure necessarie per assicurare l'efficace funzionalità del locale e dei materiali e sussidi presenti. • Controllo periodico della buona conservazione di attrezzature e sussidi presenti nel locale. • Segnalazione alla Direzione di eventuali interventi necessari. • Presentazione proposte per nuove dotazioni.
Referente orientamento (Scuola Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Referente attività sull'orientamento dell'Istituto. • Collegamento con le aziende sul territorio.

Referente salute (Scuola Primaria e Scuola Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Proposta e cura della partecipazione allargata a progetti sul tema. • Partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro ASL.
Referenti spazi (Scuola Primaria e Scuola Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Coadiuvare la Dirigente e il responsabile di sede per rendere funzionale l'organizzazione degli spazi comuni, aule, palestre, laboratori.
Referenti teatro (Scuola Primaria e Scuola Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle proposte per la fruizione degli spettacoli teatrali.
Referente Tirocinio/Università	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento dell'attività di accoglienza di studenti tirocinanti provenienti dalla Facoltà Scienze della Formazione dell'Università di Torino per la Scuola Primaria e Secondaria di grado. • Raccordo con i tutor dell'Università per le attività di tirocinio. • Studio personale e partecipazione alle eventuali iniziative di formazione specifica appositamente organizzate. • Documentazione delle attività svolte al fine della stesura di relazione finale.
Referente Visite guidate (Scuola Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione piano gite. • Coordinamento con la segreteria. • Redazione ipotesi di piano accompagnatori. • Per la scuola primaria il compito viene svolto da un coordinatore per interclasse.
Ufficio Stampa	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento per pubblicazioni articoli sul sito e sui giornali locali in merito alle attività promosse dall'Istituto • Promozione e valorizzazione dell'Istituto.
Commissione Continuità Referente continuità Un insegnante per ordine di scuola Referente orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione attività di accoglienza nei 3 ordini di scuola.
Commissione Formazione classi	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle schede di passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola. • Colloqui tra gli insegnanti per favorire la continuità. • Proposta al dirigente dei gruppi classe.
Commissione Mensa	<ul style="list-style-type: none"> • Collegamento costante tra l'utenza e il fornitore del servizio. • Monitoraggio in merito al buon andamento ed alla qualità del servizio di refezione scolastica. • Partecipazione agli incontri stabiliti per esercitare un ruolo consultivo e propositivo sull'andamento e sulla qualità del servizio.
Commissione Nuove tecnologie	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del materiale informatico. • Funzione di responsabile del funzionamento dei laboratori e delle postazioni informatiche mobili. • Attività di supporto agli insegnanti per l'uso dei laboratori e delle postazioni informatiche mobili. • Consulenza ai colleghi per l'utilizzo del laboratorio informatico, secondo il calendario stabilito. • Consulenza ai colleghi per l'utilizzo delle LIM. • Monitoraggio degli accessi delle classi nei laboratori. • Monitoraggio e verifica attività svolte dalle classi con l'utilizzo delle nuove tecnologie. • Installazione dei programmi in dotazione. • Documentazione circa nuove produzioni di software, anche open-source, e cura delle nuove disponibilità d'uso su richiesta dei colleghi. • Monitoraggio e verifica attività svolte dalle classi con l'utilizzo delle nuove tecnologie. • Coordinamento per l'aggiornamento del registro elettronico. • Coordinamento con il personale di segreteria incaricato per segnalare eventuali criticità.
Team digitale -docenti -personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Affianca l'animatore digitale nelle sue funzioni • Attua interventi di pronto soccorso tecnico
Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) - Dirigente - Docenti curricolari e di sostegno - (Il GLI potrà avvalersi del contributo di specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica) -Genitori e associazioni*	<ul style="list-style-type: none"> • Ai sensi del DLGS 66/2017, il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. • In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. • *Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI ha il compito di collaborare con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio
Centro Sportivo Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Programmare e organizzare iniziative e attività coerenti con le finalità e gli obiettivi

Dirigente Docente Ed. fisica secondaria	stabiliti a livello nazionale, in funzione delle risorse proprie e di quelle ottenute grazie ad eventuali finanziamenti esterni.
Nucleo Autovalutazione d'Istituto Collaboratori del DS, Responsabili di sede, F. Strumentali, Referente INVALSI (Scuola Primaria), DSGA e Presidente del Consiglio d'Istituto convocato all'occorrenza in relazione all'ODG	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e gestione dell'attività di autovalutazione d'Istituto. • Redazione del Rapporto di autovalutazione. • Redazione del Piano di miglioramento.
Presidenti Intersezione/ Interclasse (Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Convocazione dell'Organo Collegiale, secondo le indicazioni del Dirigente Scolastico. • Assunzione di accordi con i colleghi circa la definizione dell'ordine del giorno e del relativo sviluppo. • Presidenza dell'Organo Collegiale in assenza del Dirigente Scolastico. • Predisposizione dei materiali utili agli argomenti in discussione. • Coordinamento delle attività del gruppo. • Raccolta esigenze e sollecitazioni dal gruppo per la formazione. • Cura della redazione dei verbali. <p>Segnalazione al Dirigente di bisogni e problemi inerenti le classi.</p>
Coordinatori di classe (Scuola Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • In assenza del dirigente scolastico presiede i consigli di classe/scrutini e ne organizza il lavoro. • In presenza del dirigente scolastico, nelle riunioni dei consigli di classe, funge da segretario verbalizzante. • Coordina i rapporti con i colleghi della classe nel campo della didattica. • Si informa sul profitto e comportamento degli alunni della classe tramite contatti con gli altri docenti del consiglio. • Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti.
Coordinatori Dipartimenti (Scuola Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzano e coordinano le attività svolte nei singoli dipartimenti disciplinari. • Redigono il resoconto degli incontri.

1.6 DOCUMENTI FONDAMENTALI

Per la consultazione dei documenti fondamentali si rimanda al sito della scuola <http://www.icsantarosasavigliano.gov.it/> o ai link di seguito riportati:

- Regolamento di istituto:

<http://www.icsantarosasavigliano.gov.it/la-scuola/regolamento-distituto/>

- Patto di corresponsabilità:

<http://www.icsantarosasavigliano.gov.it/patto-di-corresponsabilita/>

- Statuto delle studentesse e degli studenti

<http://www.icsantarosasavigliano.gov.it/statuto-delle-studentesse-e-degli-studenti/>

- Indicazioni nazionali per il curricolo:

<http://www.icsantarosasavigliano.gov.it/indicazioni-nazionali-per-il-curricolo/>

- Rapporto di autovalutazione

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CNAA85101L/saviglianocso-de-gaspero/valutazione>

SCELTE STRATEGICHE

2.1 MISSION, VISION e PRIORITÀ

Mission



“... Ti vogliamo tutti bene, Fortunata.

E ti vogliamo bene perché sei una gabbiana, una bella gabbiana. Non ti abbiamo contraddetto quando ti abbiamo sentito stridere che eri un gatto, perché ci lusinga che tu voglia essere un gatto come noi, ma sei diversa e ci piace che tu sia diversa ... ti abbiamo protetta fin da quando sei uscita dall'uovo. Ti abbiamo dato tutto il nostro affetto senza nessuna intenzione di fare di te un gatto. Ti vogliamo

bene, gabbiana. Sentiamo che anche tu ci vuoi bene, che siamo tuoi amici, la tua famiglia, ed è bene che tu sappia che con te abbiamo imparato qualcosa che ci riempie di orgoglio: abbiamo imparato ad apprezzare, a rispettare e ad amare un essere diverso. È molto facile accettare e amare chi è uguale a noi, ma con qualcuno che è molto diverso, è molto difficile e tu ci hai aiutato a farlo. Sei una gabbiana e devi seguire il tuo destino di gabbiana. Devi volare. Quando ci riuscirai, Fortunata, ti assicuro che sarai felice, e allora i tuoi sentimenti verso di noi e i nostri verso di te saranno più intensi e più belli, perché sarà l'affetto tra esseri completamente diversi”.

(L. Sepulveda, Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare)

Noi pensiamo la scuola come un *luogo in cui si impara a conoscere insieme agli altri*. Per questo ci impegniamo a:

- offrire percorsi formativi motivanti;
- promuovere competenze autentiche;
- arricchire i saperi con dinamiche relazionali inclusive nel pieno rispetto delle diverse personalità e dei ruoli.

Vision



Noi scegliamo il nostro mondo successivo in base a ciò che apprendiamo in questo.

Se non impari nulla, il mondo di poi sarà identico a quello di prima, e avrai anche là le stesse limitazioni che hai qui. [...]

(R. Bach - Il gabbiano Jonathan Livingston)

In questi ultimi anni la scuola è stata influenzata da cambiamenti e discontinuità economiche e sociali; i contesti in cui essa si trova ad operare sono più ricchi di stimoli culturali, ma al tempo stesso più complessi, sfaccettati e talvolta contraddittori.

Per acquisire competenze specifiche, spesso non c'è bisogno della scuola e, per molti studenti, il percorso scolastico è soltanto una delle tante esperienze di formazione.

Da un punto di vista relazionale, la scuola rimane tuttavia una *palestra di vita*, un'occasione per accompagnare i bambini e i ragazzi nel loro percorso di crescita individuale e sociale.

Proprio per questo noi *vediamo* la scuola con uno *sguardo d'insieme*, come uno spazio in cui:

- si favorisce la curiosità e la voglia di imparare;
- si problematizza la realtà e si ricercano le possibili soluzioni: argomentando le proprie idee, ascoltando e rispettando quelle altrui;
- si attivano forme di inclusione ed integrazione;
- si apprezzano le conoscenze di cui sono portatori bambini e ragazzi;
- si costruisce e si condivide il sapere;
- si offrono possibilità per sostenere e sviluppare le diverse attitudini;
- si orchestrano differenti linguaggi per costruire e condividere saperi.

Tutto ciò è finalizzato alla formazione di un individuo competente, alla valorizzazione delle conoscenze pregresse degli alunni, allo sviluppo naturale del bisogno di conoscere, all'attivazione di un processo di apprendimento, alla promozione di una crescita completa della persona.

Le scelte educativo-didattiche messe in atto dall'Istituto si propongono di:

- considerare le esigenze e le necessità del singolo studente nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno;

- sviluppare pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno, anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa;
- promuovere pratiche didattiche atte a sviluppare la creatività in tutte le sue forme, garantendo, sin dalla scuola dell'infanzia, la possibilità di accesso alla cultura umanistica nonché al sapere artistico, sostenendo la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale, tramite la pratica di un'ampia varietà di forme artistiche: musica, danza, arti dello spettacolo, arti visive, artigianato artistico, il design e le produzioni creative italiane di qualità, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative;
- promuovere lo star bene insieme, il benessere con percorsi di apprendimento che arricchiscano le relazioni sociali;
- valorizzare il rispetto delle regole come base indispensabile per superare i propri egocentrismi ed accettare ed elaborare le prime frustrazioni;
- sviluppare l'identità ed il pensiero critico.

L'Istituto condivide e si impegna ad attuare le RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UE del 22 maggio 2018, relativamente alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, evidenziando le seguenti indicazioni:

“Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di sfruttare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze”.

“È(...) diventato più importante che mai investire nelle competenze di base. L'istruzione di alta qualità, corredata di attività extracurricolari e di un approccio ad ampio spettro allo sviluppo delle competenze, migliora il conseguimento delle competenze di base. Una società che diventa sempre più mobile e digitale deve inoltre esplorare nuove modalità di apprendimento. Le tecnologie digitali esercitano un impatto sull'istruzione, sulla formazione e sull'apprendimento mediante lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili, adattati alle necessità di una società ad alto grado di mobilità”.

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Consapevoli di quanto enunciato nella *Mission* e nella *Vision*, i docenti dell'Istituto comprensivo ritengono fondamentale porre al centro del processo di insegnamento-apprendimento l'alunno che

ha il diritto inviolabile di ricevere un'educazione e un'istruzione adeguate alle esigenze del contesto sociale e culturale, come sancito dalla Costituzione della Repubblica (artt. 33 - 34).

Mettere l'alunno al centro della propria azione didattico- educativa significa:

Formare persone competenti

- Favorire un processo di crescita teso alla conquista di traguardi e di conoscenze che valorizzino l'esplorazione e la rielaborazione personale della realtà attraverso l'uso di strategie cognitive e metacognitive adatte all'età;
- avviare gli alunni delle classi ad acquisire un metodo di studio mediante la sperimentazione di strategie che permettano l'organizzazione autonoma di contenuti delle discipline di studio;
- valorizzare le conoscenze pregresse individuando i bisogni di ogni allievo, collegati con la realtà di provenienza.

Ampliare il campo esperienziale

- Personalizzare i percorsi: agevolare pratiche didattiche atte a potenziare le proprie attitudini personali sia in termini di recupero di debolezze, sia di individuazione di eccellenze.

Favorire fiducia e motivazione

- Stimolare la riflessione metacognitiva;
- far leva sui punti di forza e risollevare i punti di debolezza.

Predisporre contesti stimolanti

- Favorire l'inserimento degli alunni attraverso atteggiamenti di accoglienza, accettazione, disponibilità, rispetto delle esigenze del singolo.

Riconoscere e dar valore alla "diversa abilità"

- Prendere coscienza del carattere *unico* di ogni persona.

Favorire lo sviluppo armonico ed integrale della persona

- Sviluppare la capacità di scegliere, di organizzare, di gestire le situazioni, le esperienze di vita scolastica, interagendo con il gruppo dei compagni;
- riconoscere e valorizzare l'assunzione di responsabilità e dare fiducia;
- agevolare la conquista dell'autonomia, sia nelle attività di vita pratica, sia nelle attività didattiche;
- educare i bambini, i ragazzi a vivere i conflitti, riconoscendoli e risolvendoli in modo positivo;
- guidare gli alunni a comprendere che la crescita di un *individuo* come *persona* comporta l'accettare che a scuola non c'è solo *IO*, ma esiste un *NOI*;
- concretizzare questi obiettivi creando un ambiente stimolante a livello cognitivo/creativo, aggregante a livello affettivo/relazionale, che tenga conto della necessità di regole chiare e condivise nel rispetto reciproco e nel rispetto dei ruoli adulto-bambino.

Su questi presupposti, si snoda il percorso di apprendimento delle singole discipline che parte dalla stesura di un Unico Curricolo Verticale, aggiornato sulla base delle Nuove Indicazioni della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione.

Il Curricolo è Unico poiché accoglie l'idea propria di Istituto Comprensivo; è Verticale perché accompagna il percorso di apprendimento che lo studente intraprende dall'ingresso alla Scuola dell'Infanzia fino all'uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado.

In quest'ottica, Istituto Comprensivo e Curricolo possono essere visti come un'opportunità per:

- dare significato e continuità al binomio insegnamento-apprendimento;
- arricchire e dirottare le esperienze pregresse dell'allievo e, attraverso attività formative e strutturate, prepararlo ad affrontare il tempo scuola nel modo più produttivo;
- valorizzare l'esperienza dell'alunno con approcci attivi e innestare su di essa percorsi di conoscenza delle diverse discipline, nel pieno rispetto di quelli che sono gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali;
- tradurre conoscenze e abilità in competenze attraverso funzionali ed efficaci procedure didattiche, in modo che il sapere acquisito possa essere speso e recuperato nelle situazioni reali;
- guidare lo studente nell'orientamento e nella scelta di futuri percorsi scolastici per potenziarne le attitudini;
- offrire un valore aggiunto sia per chi lavora nella scuola, che per l'utenza.

Il curricolo però non è un corpo a sé stante, bensì la base su cui articolare le programmazioni che vengono poi organizzate in percorsi didattici all'interno delle singole classi durante l'intero anno scolastico.

Conformemente alla Legge 107/15 (art.1, comma 7), l'Istituto Comprensivo si propone, per il triennio 2019/22, il conseguimento o potenziamento dei seguenti obiettivi formativi:

- valorizzazione e potenziamento delle le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

- apertura pomeridiana delle scuole per attività extracurricolari e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento.

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16, tutte le scuole sono tenute a pianificare un Percorso di Miglioramento per il raggiungimento delle priorità indicate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione). All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base delle priorità e dei traguardi ad esse connessi, individuati nell'ultima sezione del RAV.

Si rimanda a quest'ultimo documento (pubblicato all'Albo online della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CNIC85100Q/savigliano-santarosa/valutazione>

per l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale; gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

A seguito dell'autovalutazione del RAV, effettuata e aggiornata al termine di ogni anno scolastico, il nucleo di autovalutazione propone al Collegio il Piano di miglioramento per l'anno scolastico successivo che prevede obiettivi annuali e/o triennali. Priorità, traguardi e obiettivi costituiscono un punto di riferimento per la programmazione del Piano dell'offerta formativa sia su base triennale che su base annuale. Eventuali modifiche del Piano di miglioramento annuale possono quindi comportare una modifica (e quindi relativo aggiornamento annuale) di quanto previsto dal PTOF.

Gli attori del piano di miglioramento, *in primis*, il dirigente scolastico e il nucleo interno di valutazione si impegnano a:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità

operative dell'intero processo di miglioramento con un approccio adatto a evitare una possibile visione autoreferenziale;

- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali e mobilitando le risorse materiali più adatte ai contenuti e all'attuazione delle azioni previste nel PdM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati anche sulla condivisione di percorsi di innovazione.

Tutti i docenti si impegnano a:

- attuare nella pratica didattica ordinaria le misure educative e didattiche identificate nel Piano di miglioramento.

I docenti con incarichi specifici previsti dal funzionigramma si impegnano a:

- proporre e attuare, con un approccio di tipo proattivo, le misure e azioni necessarie al raggiungimento dei traguardi e obiettivi previsti dal Piano di miglioramento con riferimento al proprio incarico specifico.

Dai punti di debolezza identificati con il RAV alla definizione di priorità e traguardi

PRIORITÀ	Accrescere le competenze sociali e civiche.
TRAGUARDI	Osservazione di un miglioramento (anche minimo) nelle competenze sociali e civiche - intese, in particolare, come sviluppo dell'etica della responsabilità e del rispetto del bene comune – che, ogni anno, il Collegio docenti identificherà come obiettivo prioritario verso il quale orientare tutti gli allievi dell'istituto.
OBIETTIVI DI BREVE PERIODO	Identificazione di una tematica o argomento comune a tutti gli ordini dell'istituto comprensivo sui quali attuare, in modalità commisurate alle varie fasce di età, un approfondimento teorico e almeno un'azione finalizzata alla sensibilizzazione e all'acquisizione di specifiche competenze di cittadinanza attiva. L'argomento/tematica verrà definito ogni anno scolastico dal Collegio docenti che individuerà i criteri generali ai quali i docenti faranno riferimento per la programmazione degli interventi didattici più adeguati nonché per la condivisione e diffusione dei risultati raggiunti anche in termini di prodotti e elaborati finali.

Dalle priorità identificate con il RAV alla definizione degli obiettivi di processo

AREA di PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Estendere la pratica delle prove comuni per classi parallele a tutte le discipline in un momento dell'anno identificato dal Collegio Docenti. Per la Scuola primaria la pratica delle prove comuni interesserà le seguenti aree disciplinari: area linguistica (italiano-lingua inglese); area matematico-scientifica (matematica-scienze); area antropologica (storia-geografia). 2. Predisporre e utilizzare strumenti condivisi di osservazione, verifica e valutazione delle competenze sociali e civiche.
Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentare la dotazione di strumentazione tecnologica; 2. aumentare l'efficienza d'uso della strumentazione tecnologica.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attivare una verifica didattica sistematica dei progetti.

Su proposta del Nucleo di Autovalutazione, tenendo conto dell'analisi dei processi e degli esiti, il Collegio Docenti ha deliberato all'unanimità di estendere le prove comuni (già somministrate da alcuni docenti in alcune classi e per alcune discipline) a tutte le discipline e per tutti gli anni di corso della primaria e della secondaria.

La predisposizione di prove comuni implicherà un maggior confronto fra i docenti e l'individuazione di strategie condivise per un'attuazione del curricolo verticale di istituto più uniforme fra le diverse classi.

La pratica delle prove comuni, incentrate sui contenuti e le competenze disciplinari e trasversali, prevedrà spazi per la valutazione condivisa delle competenze sociali e civiche anche in un'ottica di sviluppo delle stesse.

Gli obiettivi che prevedono l'aumento della dotazione di strumentazione tecnologica del 10% e dell'efficienza della stessa sono volti principalmente a introdurre e facilitare metodologie più adatte alla didattica per competenze (comprese quelle sociali e civiche).

La verifica sistematica dei progetti è finalizzata ad identificare contenuti e attività sempre più significativi, soprattutto in un'ottica dello sviluppo delle competenze, anche sociali.

Dagli obiettivi di processo alla programmazione delle azioni

1. Estendere la pratica delle prove comuni per classi parallele a tutte le discipline in un momento dell'anno identificato dal Collegio Docenti.
- Per la Scuola primaria la pratica delle prove comuni interesserà le seguenti aree disciplinari: area linguistica (italiano-lingua inglese); area matematico-scientifica (matematica-scienze); area antropologica (storia-geografia).

Risultati attesi

Maggior confronto tra i docenti, soprattutto della Secondaria, e conseguente attuazione più uniforme, nelle diverse classi e sezioni, del curriculum verticale di Istituto. Diffusione di criteri e strumenti di valutazione (griglie, rubriche di valutazione, ecc.) più omogenei.

Individuazione di eventuali correttivi necessari per la programmazione e delle strategie didattiche più efficaci.

Indicatori di monitoraggio

Numero delle classi e delle discipline in cui le prove comuni vengono effettivamente svolte in giorni e orari coincidenti.

Modalità di rilevazione

Compilazione di un resoconto di effettuazione delle prove e delle rispettive valutazioni.

Azioni previste	RICADUTE POSITIVE
1. Programmare specifici incontri fra classi parallele alla scuola primaria e di dipartimento alla secondaria.	Creazione di un archivio di materiali cui attingere.
2. Predisporre prove comuni e condividere le griglie di valutazione utilizzate nelle prove nelle diverse classi.	Condivisione delle modalità di utilizzo delle griglie con particolare attenzione al peso dell'errore in relazione all'obiettivo. Maggior uniformità nei criteri valutativi all'interno del percorso scolastico di ogni alunno, anche tra un ordine di scuola e l'altro.
3. Uniformare date e orari di svolgimento delle prove nelle classi parallele.	Maggior affidabilità dei risultati delle prove in quanto le stesse vengono svolte nello stesso momento in tutte le classi dello stesso anno di corso.
4. Condividere le valutazioni ottenute nelle prove delle diverse classi.	Individuazione di eventuali correttivi necessari per la programmazione. Individuazione delle strategie didattiche più efficaci.

5. Programmare eventuali interventi correttivi sulle attività didattiche.	Individuazione delle tappe fondamentali per l'acquisizione dei saperi irrinunciabili. Individuazione di nuclei fondanti del sapere di ogni disciplina.
--	---

2. Predisporre e utilizzare strumenti condivisi di osservazione, verifica e valutazione delle competenze sociali e civiche
<p>Risultati attesi Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni dell'istituto.</p> <p>Modalità di rilevazione Autovalutazione e valutazione dell'efficacia degli strumenti di valutazione prodotti attraverso questionari da somministrare ai docenti che sperimenteranno gli strumenti stessi.</p> <p>Indicatori di monitoraggio Indicatore dell'efficacia degli strumenti di valutazione prodotti: valutazione molto positiva o positiva nel 70% dei questionari somministrati.</p>

Azioni previste	RICADUTE POSITIVE
1. Attivare un gruppo di ricerca-azione. Definire e pianificare l'impianto di avvio della ricerca-azione (tempi, strumenti, documentazione...).	Sostegno all'attuazione degli interventi previsti dal Piano di miglioramento per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi individuati con il RAV.
2. Predisporre strumenti condivisi di osservazione, verifica e valutazione delle competenze sociali e civiche.	Disponibilità di strumenti finalizzati ad una più precisa compilazione della certificazione delle competenze finali.
3. Utilizzare nelle classi coinvolte nella sperimentazione degli strumenti di osservazione, verifica e valutazione delle competenze sociali e civiche.	Sensibilizzazione rivolta all'importanza delle competenze sociali e civiche.
4. Valutare l'applicazione degli strumenti valutativi. Perfezionare e/o eventualmente ridefinire gli strumenti valutativi predisposti.	Creazione di un clima di ricerca e scambio di esperienze tra i docenti del gruppo di progetto appartenenti ai tre ordini di scuola del comprensivo mediante l'utilizzo della metodologia della ricerca-azione.

5. Applicare gli strumenti di valutazione in tutte le classi terze e quinte della primaria e terze della secondaria.	Rafforzamento dei percorsi verticali. Più agevole compilazione della certificazione delle competenze basata su criteri osservabili e oggettivi.
---	--

3. Aumentare la dotazione di strumentazione tecnologica del 10% per ognuno dei tre anni scolastici di riferimento (2019-2022)
<p>Risultati attesi</p> <p>Accrescere l'efficienza delle procedure amministrative.</p> <p>Accrescere l'utilizzo dei dispositivi digitali e della strumentazione tecnologica nelle attività didattiche.</p> <p>Modalità di rilevazione</p> <p>Questionari di rilevazione sull'effettivo utilizzo dei dispositivi digitali e della strumentazione tecnologica nella pratica didattica all'inizio e al termine del triennio di riferimento.</p> <p>Indicatori di monitoraggio</p> <p>Aumento della dotazione tecnologica (pc, notebook, LIM, tablet, ecc.) del 10% da rilevare con inventario dei beni al termine di ognuno dei tre anni scolastici di riferimento.</p>

Azioni previste	RICADUTE POSITIVE
1. Partecipare al bando CRS con richiesta di implementazione tecnologica.	Maggiore coinvolgimento dei vari attori. Aumento delle competenze relative alla progettazione finalizzata alla partecipazione ai bandi.
2. Partecipare a bandi esterni di implementazione tecnologica (bandi PON, ecc.).	Maggiore coinvolgimento dei vari attori. Aumento delle competenze relative alla progettazione finalizzata alla partecipazione ai bandi.
3. Installare la dotazione tecnologica acquistata con relativo collaudo e organizzarne le modalità di utilizzo.	Visibilità del raggiungimento dell'obiettivo. Creazione delle condizioni di base per una sistematizzazione dell'utilizzo delle tecnologie nella didattica e nell'innovazione.

<p>4. Aumentare l'efficienza nell'uso della strumentazione tecnologica</p> <p>Risultati attesi Miglioramento dell'efficienza nelle procedure amministrative. Semplificazione e potenziamento dell'effettivo utilizzo dei dispositivi digitali e della strumentazione tecnologica nella pratica didattica.</p> <p>Modalità di rilevazione Questionario finale da compilarsi da parte dei responsabili di sede.</p> <p>Indicatori di monitoraggio Riduzione dei tempi di attesa per le riparazioni dei guasti e delle anomalie.</p>

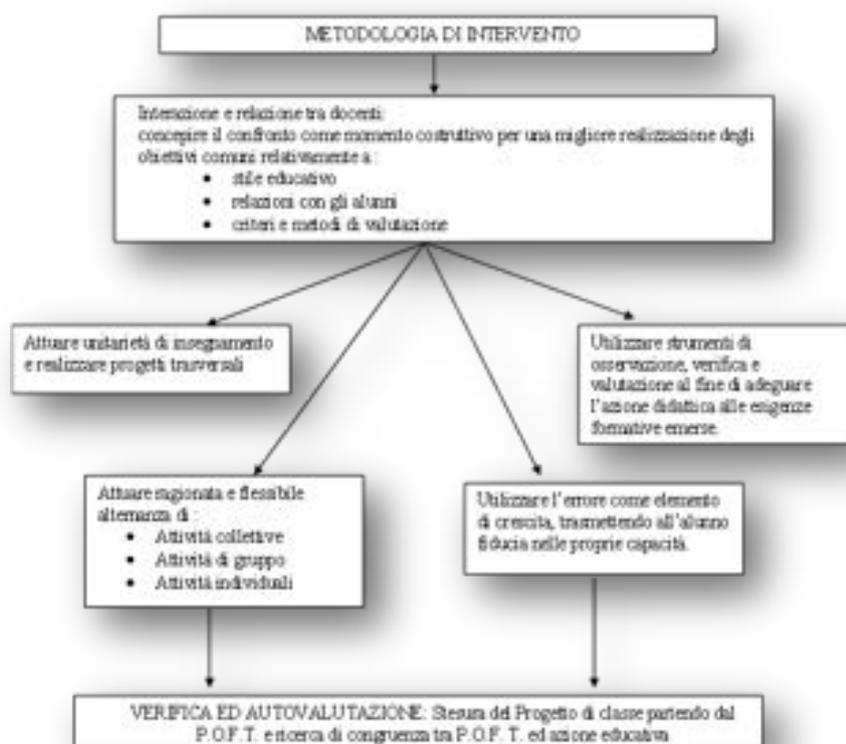
Azioni previste	RICADUTE POSITIVE
<p>1. Prevedere, presso la secondaria, la presenza di un'amministrativa con competenze specifiche per il coordinamento della manutenzione sulle tecnologie.</p>	<p>Accrescimento delle competenze digitali delle persone coinvolte. Aumento del coordinamento nel lavoro in team.</p>
<p>2. Coordinare le attività dell'animatore digitale con la Commissione Nuove Tecnologie, FS e eventuale docente dell'organico potenziato.</p>	<p>Maggior comunicazione tra le sedi. Accrescimento dell'efficienza della strumentazione e dei dispositivi.</p>
<p>3. Predisporre strumenti per la segnalazione di guasti e malfunzionamenti e successivo <i>follow up</i> sugli interventi.</p>	<p>Più facile monitoraggio del percorso dalla segnalazione malfunzionamenti/guasti alla risoluzione del problema a seguito degli interventi tecnici.</p>

<p>5. Attivare una verifica didattica sistematica dei progetti</p> <p>Risultati attesi Sistematizzazione delle procedure di verifica dei progetti nell'ottica del miglioramento degli stessi.</p> <p>Modalità di rilevazione Effettiva compilazione dei modelli di verifica dei progetti entro fine anno scolastico e organizzazione di momenti destinati alla riflessione sull'efficacia/validità dei progetti.</p> <p>Indicatori di monitoraggio Indicatore dell'efficacia degli strumenti di valutazione prodotti: valutazione molto positiva o positiva nel 70% dei questionari somministrati.</p>

Azioni previste	RICADUTE POSITIVE
1. Predisporre modelli semplici, chiari e immediati.	Semplificazione delle incombenze di tipo burocratico.
2. Sensibilizzare ad un'attenta compilazione dei modelli di verifica dei progetti.	Ottimizzazione dei tempi organizzativi e maggior trasparenza nella condivisione di progetti.
3. Creare spazi e tempi per la riflessione sulla ricaduta delle attività previste dai progetti.	Introduzione di procedure di riesame nell'ottica del miglioramento dell'elaborazione dei progetti.

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Programmazione e pratica didattica diventano progetto e sono colonne portanti del sistema scuola; per questo, i docenti sono particolarmente attenti a promuovere attività significative e coinvolgenti, a mettersi in gioco per migliorare la loro professionalità.



Il far scuola si compie, quindi, non soltanto concentrandosi su *cosa* si vuole raggiungere (*il prodotto*), ma su *come* lo si raggiunge (*il processo*); per questo, nel pieno diritto e rispetto della libertà di insegnamento sancita dalla Costituzione, gli insegnanti si impegnano a sperimentare pratiche didattiche innovative non perdendo, però, *mai* di vista il raggiungimento degli obiettivi curricolari desunti dai documenti ufficiali.

Per questo, il percorso didattico, oltre a realizzarsi attraverso metodi assodati, quali lezioni frontali, lavori di gruppo, problem-solving, si costruisce attraverso lezioni interattive-attive, cooperative learning, ricerca-azione, utilizzo di strumenti digitali, trasformando la classe in un “laboratorio”.

In questo senso, la classe-laboratorio diventa opportunità di crescita per studenti e docenti:

- per gli alunni è occasione di porsi in relazione alle proprie potenzialità ed attitudini;
- per gli insegnanti è scenario ideale per sperimentare conoscenze ed avviare allo sviluppo di competenze autentiche e, al tempo stesso, li coinvolge attivamente in una formazione continua.

2.5 POSSIBILI AREE DI INNOVAZIONE E POTENZIAMENTO

Conformemente agli obiettivi di processo individuati dal Piano di Miglioramento, le scelte didattiche realizzate dall’Istituto Comprensivo si collocheranno in un’ottica di sviluppo delle competenze sociali e civiche, di miglioramento nell’efficienza d’uso della strumentazione tecnologica e di sistematizzazione di buone pratiche, meno legate all’iniziativa del singolo docente ma il più possibile condivise, sostenibili e trasferibili.

A tale scopo, l’Istituto Comprensivo aderisce al “*Movimento Avanguardie Educative*” dell’Indire, un progetto di ricerca-azione nato con l’obiettivo di individuare, supportare, diffondere pratiche e modelli educativi; fornire alle scuole che partecipano alla rete spunti per un ripensamento dell’organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del “*fare scuola*”.

Per il triennio di riferimento, vengono individuate tre possibili aree di innovazione in cui rientreranno pratiche e metodologie didattiche: alcune di esse (didattica capovolta, metodologie cooperative, ecc.), già in uso nell’Istituto, potranno essere migliorate, potenziate e rese più sistematiche; le altre, invece, rappresenteranno un’occasione di aggiornamento e formazione, con successiva sperimentazione nelle classi.

A. PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO (processi didattici innovativi)

FLIPPED CLASSROOM (didattica capovolta)

FINALITA'	OBIETTIVI	COMPETENZE CHIAVE
<p>Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali, in particolare, dalla piattaforma Classroom, per rendere sistematico l'utilizzo della didattica capovolta.</p> <p>Introdurre, all'interno delle programmazioni d'istituto, una voce relativa ai contenuti e alle metodologie digitali, per dare evidenza al lavoro svolto singolarmente dai docenti.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.- Valorizzare i percorsi formativi individualizzati e stimolare la motivazione negli alunni.- Rafforzare l'apprendimento tra pari e l'apprendimento autonomo.	<ul style="list-style-type: none">- Digitali: utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.- Sociali e civiche: collaborare e partecipare.- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

APPRENDIMENTO COOPERATIVO

FINALITA'	OBIETTIVI	COMPETENZE CHIAVE
<p>Ogni classe presenta una varietà di tempi e modi di apprendere: per questo diventa importante potenziare le pratiche per l'apprendimento cooperativo e il tutoring: esse permettono, infatti, la condivisione dei saperi e un confronto tra stili di apprendimento diversi; inoltre, offrono molteplici risposte alle diverse caratteristiche degli studenti e forniscono loro la possibilità di riflettere sul proprio percorso.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Diminuire il tempo dedicato alla lezione frontale.- Rendere la classe un ambiente di apprendimento.- Creare un clima collaborativo.- Fornire agli studenti la possibilità di esprimersi rispetto ai bisogni, alle inclinazioni e alle passioni.	<ul style="list-style-type: none">- Sociali e civiche: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità e l'educazione all'autoimprenditorialità.- Imparare ad imparare: partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale.

DEBATE: argomentare e dibattere

FINALITA'	OBIETTIVI	COMPETENZE CHIAVE
Il “ <i>debate</i> ” è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (<i>life skill</i>); si basa sul dialogo dialogico, rafforza la capacità di argomentare e sostenere le proprie opinioni ed è capace di sviluppare e rafforzare competenze linguistiche, logiche e relazionali	<ul style="list-style-type: none">- Favorire l’approccio dialettico.- Favorire la pratica di un uso critico del pensiero.- Favorire l’integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali.- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio.	<ul style="list-style-type: none">- Comunicazione nella madrelingua: sviluppo di competenze relative a un uso intelligente e creativo del linguaggio, dell’arte dell’argomentazione, del rispetto dei canoni della comunicazione, compresi quelli della comunicazione digitale.- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva.- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

B. CONTENUTI E CURRICOLI

(Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, i nuovi ambienti di apprendimento, l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali)

BOCCIATO CON CREDITO

FINALITA'	OBIETTIVI	COMPETENZE CHIAVE
Affrontare il problema della demotivazione degli studenti e della dispersione scolastica, inquadrando la bocciatura non come insuccesso scolastico ma come possibilità di investire sul capitale umano e di ripensare il curriculum per arrivare alla definizione di unità certificabili da inserire all'interno di un patto formativo con lo studente.	<ul style="list-style-type: none">- Rendere "capitalizzabile" il percorso formativo dello studente.- Dare coerenza ai percorsi individuali di crescita e sviluppo della persona.- Ridurre il <i>drop out</i> degli studenti a rischio dispersione.- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.	<ul style="list-style-type: none">- Sociali e civiche: agire in modo autonomo e responsabile; collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.- Imparare ad imparare: effettuare una riflessione autonoma sul proprio percorso di crescita e autonomia.- Spirito di iniziativa: risolvere i problemi che si incontrano nella vita e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare.

C. SPAZI E INFRASTRUTTURE

(Progettazione di spazi didattici innovativi, integrazione delle TIC nella didattica)

AULE LABORATORI DISCIPLINARI		
FINALITA'	OBIETTIVI	COMPETENZE
Nell'ottica del superamento del modello trasmissivo del sapere in favore di una didattica attiva e laboratoriale, attuare un graduale ripensamento degli spazi e dei luoghi che preveda soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari, facilmente configurabili in base all'attività svolta e in grado di soddisfare contesti sempre diversi.	<ul style="list-style-type: none">- Favorire il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "<i>star bene a scuola</i>".- Promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo.	Sociali e civiche: rendere la scuola un luogo di riferimento per la comunità locale, aumentando la vivibilità dei suoi spazi, venendo incontro alle esigenze della cittadinanza, dando impulso e sviluppo a istanze culturali, formative e sociali.

È opportuno sottolineare che le pratiche didattiche sopra menzionate si configurano come scelte d'insieme dell'Istituto, possibili percorsi nella direzione dell'innovazione: l'adesione ad una o più di esse sarà demandata all'iniziativa del singolo docente, nel pieno rispetto della libertà individuale e d'insegnamento.

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

ORDINE DI SCUOLA: **infanzia**

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

ORDINE DI SCUOLA: **primaria**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

ORDINE DI SCUOLA: **secondaria**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

3.2 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il gioco: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e le relazioni;
- l'esplorazione e la ricerca: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto sulla natura, le cose e i materiali;
- la vita di relazione: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno;
- la promozione dell'autonomia personale nel processo di crescita.

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso progetti, iniziative, attività di sezione o di piccolo gruppo.

Ogni proposta educativa nasce e si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei campi di esperienza (dettati nelle Indicazioni):

- il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute);
- immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità);
- i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Il bambino, così, diventa competente passando dal sapere al saper fare e al saper essere. I progetti, le proposte di lavoro possono essere di plesso (coinvolgendo tutte le sezioni), di sezione, di gruppo o di sezione (con gruppi di bambini di età omogenea).

Struttura oraria e servizi

ORDINE	SEDE	ORARIO	GIORNI
Infanzia	C.so De Gasperi	8:00 – 16:00	dal lunedì al venerdì
Per gli alunni frequentanti il solo turno antimeridiano l'uscita avviene alle ore 11:40			
Per i bambini che ne abbiano fatto richiesta ha luogo il seguente servizio:			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ anticipo ingresso alle ore 7:35; ▪ posticipo uscita alle ore 16:30. 			

Rapporti scuola-famiglie

Sono previsti incontri fra docenti e genitori attraverso assemblee e colloqui individuali.

Per i nuovi iscritti è prevista una riunione nel mese di giugno antecedente l'inizio della frequenza e uno sportello di accoglienza nel mese di giugno.

La finalità essenziale delle assemblee è quella di informare i genitori in merito alla programmazione condotta nelle classi ed illustrare gli aspetti generali di carattere educativo mentre i colloqui individuali hanno lo scopo di esaminare l'evoluzione dell'apprendimento del singolo alunno e concordare strategie di ordine educativo e didattico.

Sono previsti due assemblee (una a quadrimestre) e colloqui individuali in cinque momenti diversi dell'anno.

SCUOLA PRIMARIA

Il percorso educativo della Scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, mira all'acquisizione degli apprendimenti di base. Esso offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche, e di acquisire i saperi irrinunciabili, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per i bambini che vivono situazioni di svantaggio, attraverso le quali avranno più probabilità di inclusione sociale.

La progettazione didattica utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento esplicitati nelle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline ed educazioni, e finalizzati al raggiungimento dei traguardi per le competenze.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola adotta le metodologie di lavoro più adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e la partecipazione attiva dei bambini.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno, inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza;
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- favorire l'esplorazione e la scoperta.

I docenti, assegnati in base all'organico di Istituto, costituiscono le equipe pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi. Essi svolgono la loro funzione nel rispetto della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale.

Struttura oraria e servizi

La scuola Primaria funziona con 2 diverse modalità orarie:

ORDINE	SEDE	ORARIO	GIORNI
Primaria	Savigliano, capoluogo "Santarosa"	8:00-16:00	lunedì-venerdì (tempo pieno) Servizio mensa
Primaria	Savigliano, capoluogo "Santarosa"	8:00-12:30	lunedì-sabato (tempo normale)
Primaria	Savigliano, frazione di Levaldigi	8:00-12:30	lunedì-sabato (tempo normale)

Nella Scuola Primaria del Capoluogo, per le famiglie che ne fanno richiesta, è previsto un servizio pre-scuola dalle ore 7:35.

Rapporti scuola-famiglie

Docenti e genitori condividono la responsabilità educativa firmando il Patto di Corresponsabilità definito dal Consiglio d'Istituto e sono previsti momenti di incontro con assemblee e colloqui individuali.

La finalità essenziale delle assemblee è quella di informare i genitori in merito alla programmazione condotta nelle classi ed illustrare gli aspetti generali di carattere educativo mentre i colloqui individuali hanno lo scopo di esaminare l'evoluzione dell'apprendimento del singolo alunno e concordare strategie di ordine educativo e didattico.

Sono previsti due assemblee (una a quadrimestre) e colloqui individuali in due momenti diversi dell'anno oltre la consegna dei documenti di valutazione.

Per esigenze particolari i docenti possono utilizzare 3 ore annuali in cui ricevere i genitori su appuntamento.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado accoglie i ragazzi in una stagione cruciale della vita, fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità personale. L'alunno come persona è pertanto al centro dell'azione educativa e orientativa della comunità scolastica.

La scuola attraverso il suo percorso formativo offre ai ragazzi l'occasione irrinunciabile per:

- scoprire le proprie potenzialità e risorse;
- porsi degli obiettivi e perseguirli;
- maturare un adeguato senso di responsabilità;
- maturare il senso della legalità per una sana convivenza civile;
- sviluppare relazioni positive e collaborative;
- avere cura di sé, degli oggetti e dell'ambiente frequentato.

Su questo tessuto formativo la scuola innesta la sua offerta culturale e guida pertanto gli allievi a:

- rafforzare le competenze di base delle varie discipline acquisite nella Scuola Primaria;
- raggiungere una maggiore padronanza delle singole materie;
- acquisire la capacità di formulazione e soluzione di problemi;
- acquisire un metodo di studio personale ed efficace.

Che cosa si studia nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Il curriculum prevede la suddivisione nelle seguenti aree:

- area linguistica: italiano (6 ore settimanali), inglese (3 ore), francese (2 ore);
- area storico-geografica: storia (2 ore settimanali), geografia (2 ore);
- area scientifico – tecnologica: matematica (4 ore settimanali), scienze (2 ore), tecnologia (2 ore);
- area artistico – espressiva: musica (2 ore settimanali), arte e immagine (2 ore), scienze motorie (2 ore), strumento musicale (3 ore settimanali, solo per gli allievi dell'indirizzo musicale);
- Religione: (1 ora settimanale facoltativa).

Una risorsa educativa e culturale: l'Indirizzo Musicale

Decreto Ministeriale 6 agosto 1999

(...) Ritenuto che l'insegnamento di strumento musicale debba collocarsi nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona secondo i principi generali della scuola media in modo da fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà nonché una ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione e un contributo al senso di appartenenza sociale; (...)

La storia

L'insegnamento di uno strumento musicale nella scuola media prende il via in forma di sperimentazione in tutto il territorio italiano, negli ultimi anni '70.

Il primo decreto ministeriale del 1979 e il secondo del 13 febbraio 1996, sono i primi due passi che sanciscono e regolamentano lo studio di uno strumento musicale nella scuola media, e permettono l'apertura di nuovi corsi in via sperimentale.

Con la Legge n.124 del 3 maggio 1999 vengono ricondotti ad ordinamento i Corsi ad Indirizzo Musicale, facendo così diventare l'insegnamento di strumento nella scuola media una materia curricolare. Ai sensi del D.M. 6 agosto 1999 n. 201, inoltre, viene istituita la classe di concorso di strumento musicale nella scuola media (A077).

Istituito presso la Scuola Media di Savigliano nel 1990, il Corso ad Indirizzo Musicale è attivo dal 2012 presso la Scuola Secondaria di Primo Grado "Santorre di Santarosa" (ex "Schiaparelli"), via degli Studi, 2 – Savigliano (CN).

Di cosa si tratta

Il Corso ad Indirizzo Musicale offre la possibilità ad alunni con interessi e doti musicali di iscriversi alla Scuola Media seguendo, parallelamente alle altre materie, un percorso triennale di strumento musicale.

Sono presenti quattro specialità strumentali:

- chitarra
- violino
- flauto traverso
- pianoforte

Le discipline musicali sono parte integrante del curriculum formativo e comprendono sia la valutazione quadrimestrale sulla scheda sia la valutazione sull'attestato delle competenze.

In sede di esame di Licenza Media sarà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante

della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico.

La partecipazione al corso è **completamente gratuita**.

Impegni settimanali

Lezione individuale e/o collettiva: un rientro pomeridiano di un'ora.

Orchestra - lettura, teoria e ritmica: un rientro pomeridiano di due ore.

Le attività

Attività solistiche e di assieme strumentale

Durante la lezione individuale (e/o collettiva), si realizza l'esercitazione pratica relativa alla programmazione specifica di ogni specialità strumentale alla quale si associa un programma di educazione alla lettura della musica individuale nonché l'ascolto partecipato; ogni singolo allievo segue anche la lezione di uno o più compagni, realizzando eventuali brani in coppia o in piccoli gruppi.

Attività orchestrali

L'esperienza impegnativa ma gioiosa che il "*far musica insieme*" richiede, ha un'importante valenza formativa: il confronto e la collaborazione, aiutano i ragazzi a formare sensibilità e abilità fondamentali per la loro crescita personale, attraverso nuovi modi e nuovi percorsi di arricchimento musicale e culturale.

Suonare in orchestra, quindi, si configura come un patrimonio educativo ineludibile, rappresentando un momento di crescita culturale ed emozionale.

Le lezioni sono strutturate in modo che, a partire dalla classe prima, gli alunni iscritti al Corso ad Indirizzo Musicale partecipino con cadenza settimanale a tale attività.

Uno dei punti di forza del Corso ad Indirizzo Musicale dell'Istituto consiste nel fatto che, a partire dalla classe seconda, grazie all'ormai consolidato progetto "*Scuola in Musica*", che prevede la collaborazione del docente di musica del mattino in qualità di direttore d'orchestra (garanzia di una preziosa continuità didattica), gli alunni possono usufruire della presenza costante e continua dei relativi docenti di strumento anche nella realtà "*sezione di orchestra*". Tale opportunità consente un ulteriore approfondimento nella disciplina.

Lettura, teoria e ritmica - Laboratorio di batteria e percussioni etniche

Grazie al sopracitato progetto, inoltre, tutti gli alunni iscritti al Corso ad Indirizzo Musicale frequentano il laboratorio di batteria e percussioni etniche. Le finalità sono il consolidamento della lettura ritmica tramite la pratica degli strumenti a percussione nonché il potenziamento e il

miglioramento della coordinazione motoria.

Partecipazione a concorsi Nazionali ed Internazionali, concerti ed attività delle reti

È prevista, previa analisi dei relativi bandi, la partecipazione a concorsi Nazionali ed Internazionali, sia in qualità di solisti sia in formazioni cameristiche. L'albo d'oro delle precedenti edizioni vanta numerosissimi primi premi assoluti.

L'Istituto Comprensivo è iscritto alla rete regionale "*MIRé*" nonché alla rete provinciale "*Settima di dominante*".

Molteplici sono le iniziative e le attività alle quali ogni anno si prende parte:

- concerto di Natale;
- concerto di fine anno scolastico;
- concerti ed iniziative dell'orchestra provinciale;
- uscite e collaborazioni con enti del territorio;
- lezioni concerto per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria.

Iscrizione

- Contestualmente all'Iscrizione alla Classe I;
- spuntare opzione "*Musicale*" nel modulo online;
- indicare gli strumenti in ordine di preferenza.

Ammissione

Ogni specialità strumentale prevede sei/sette alunni per annualità, complessivamente diciotto/diciannove per strumento. Gli alunni provenienti dalle classi quinte elementari che indicheranno nella domanda d'iscrizione la richiesta ad essere inseriti nel corso, saranno successivamente selezionati, dagli stessi docenti del corso, previa prove orientativo-attitudinali come da D.M. 6 agosto 1999, n. 201, al fine di valutarne l'idoneità.

Una graduatoria sarà stilata in base al punteggio raggiunto e, tenendo conto delle preferenze degli strumenti indicate dagli alunni, alla predisposizione fisico-strumentale nonché musicale.

Per ogni singolo strumento saranno redatte delle graduatorie ed i primi sei/sette alunni selezionati per singola graduatoria, saranno inseriti nel numero complessivo di ventiquattro/ventotto.

Frequenza

Gli allievi selezionati hanno l'obbligo di frequentare il Corso ad Indirizzo Musicale per tutta la durata del triennio.

Struttura oraria e servizi

ORDINE	SEDE	ORARIO	GIORNI
Secondaria	Via degli Studi, 2 Savigliano	8:05-13:05	Lunedì-sabato (settimana lunga)
Secondaria	Via degli Studi, 2 Savigliano	8:05-13:05	Lunedì- venerdì (settimana corta) Due rientri pomeridiani: <ul style="list-style-type: none">▪ martedì dalle 14:00 alle 16:00;▪ giovedì dalle 14:00 alle 17:00.

Rapporti scuola-famiglie

Docenti e genitori condividono la responsabilità educativa firmando il Patto di Corresponsabilità Educativa definito dal Consiglio d'Istituto.

Gli incontri tra genitori e insegnanti sono organizzati in:

- colloqui individuali durante l'orario di ricevimento mattutino dei singoli docenti (14 settimane all'anno) con prenotazione;
- colloqui individuali pomeridiani: in 3 diversi momenti dell'anno (i docenti ricevono suddivisi in 9 diversi pomeriggi) senza prenotazione.

3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione didattica. Il curricolo fa riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina come riportato nelle Indicazioni Nazionali del 2012. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato nel Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

La progettazione di un unico curricolo verticale di Istituto facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola svolge, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Per la visione completa del curriculum verticale dell'Istituto si rimanda al seguente link:

<http://www.icsantarosavigliano.gov.it/curricolo-verticale/>

Continuità educativa e didattica

Continuità Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria

La continuità Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria viene perseguita attraverso i seguenti obiettivi:

- favorire la conoscenza reciproca dei metodi di insegnamento e di valutazione;
- ricercare la collaborazione operativa tra gli insegnanti dei due ordini di scuola;
- preparare, di comune accordo, momenti di accoglienza per gli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, a cura delle classi prime della Scuola Primaria;
- realizzare incontri tra i docenti dei due ordini di scuola (da attuarsi preferibilmente a un mese dall'inizio delle lezioni) per uno scambio di informazioni sui singoli bambini in seguito ad attenta lettura, da parte degli insegnanti della Scuola Primaria, delle schede di osservazione (sintesi globale) relative ad ogni alunno;
- attuare il “*Progetto Valigia*” per gli alunni che entrano nel primo anno della Scuola Primaria.

Continuità Scuola Primaria/Scuola Secondaria di Primo Grado

La continuità Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado prevede di:

- ricercare la collaborazione operativa tra i docenti;
- organizzare, in accordo con i docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, momenti di accoglienza per gli alunni delle classi quinte;
- organizzare incontri di docenti dei due ordini di scuole per esaminare casi di alunni bisognosi di aiuto e per discutere problematiche comuni;
- costituire gruppi misti di docenti dei due ordini di scuole per elaborare curricula in continuità.

Continuità Scuola / Famiglia

La scuola si impegna ad assicurare rapporti costanti con le famiglie, al fine di realizzare interventi educativi in continuità e collaborazione.

Si prefigge i seguenti obiettivi:

- dare informazioni (programmazioni, metodologie di insegnamento, criteri di valutazione, ecc.);
- ricevere informazioni riguardanti la vita extrascolastica degli alunni e le esigenze delle famiglie;
- migliorare il clima relazionale tra insegnanti e famiglie e tra le famiglie stesse;
- promuovere momenti di discussione costruttiva su eventuali problemi emersi;
- dare informazioni esaurienti sullo sviluppo cognitivo e relazionale del bambino;
- rendere partecipe la famiglia dei bisogni, anche non strettamente scolastici, rilevati nell'alunno.

Per il perseguimento degli obiettivi sopra elencati, si ritiene necessario adottare le seguenti modalità:

- atteggiamento di ascolto;
- controllo di ogni atteggiamento di pregiudizio;
- rispetto delle scelte della famiglia che non siano in contrasto con i diritti dei bambini;
- uso di un linguaggio finalizzato alla massima comprensibilità.

I rapporti con le famiglie si realizzeranno attraverso:

- incontri collettivi;
- incontri individuali;
- Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe con i rappresentanti dei genitori.

3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

La scuola, oltre al curricolo obbligatorio, offre opportunità didattico-educative volte a potenziare la crescita personale di ogni singolo alunno con attività sia curricolari che extra-curricolari.

L'ampliamento dell'offerta formativa prevede la realizzazione di progetti e attività che possono essere ricondotte a distinte aree di potenziamento:

- potenziamento linguistico;
- potenziamento musicale;
- potenziamento scientifico/laboratoriale;
- potenziamento artistico/espressivo:

- potenziamento comunicativo/letterario;
- potenziamento motorio:
- potenziamento competenze civiche e solidarietà.

Importanti risorse finanziarie e professionali, vengono poi indirizzate alla realizzazione di progetti atti a favorire l'inclusione, l'accoglienza, l'attenzione preventiva verso gli alunni in difficoltà di apprendimento, la continuità e l'orientamento.

Tali progetti interessano i tre ordini di scuola e sono riconducibili a due distinti filoni:

- Inclusione/Accoglienza/Benessere/Recupero
- Continuità/Orientamento

L'attuazione di questi interventi, è resa possibile grazie a finanziamenti provenienti da partecipazione a bandi M.I.U.R., o finanziamenti provenienti da Ente locale, da Fondazioni bancarie presenti sul territorio (Cassa di Risparmio di Savigliano e Cassa di Risparmio di Cuneo) oltre che da Associazioni (Associazioni sportive, Amici della Sanità e aziende presenti sul territorio) e da privati che collaborano con la scuola per l'arricchimento dell'offerta formativa.

I finanziamenti vengono ripartiti su progetti e attività tenendo conto di eventuali vincoli di destinazione o priorità di assegnazione. Per ogni area/ambito individuato, per il triennio di riferimento vengono deliberati i seguenti progetti e le rispettive finalità:

Potenziamento linguistico

SCUOLA	DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITA'
<i>Infanzia</i>	Lingua inglese nella scuola dell'infanzia.	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere coscienza di un altro codice linguistico. - Favorire la curiosità verso un altro popolo ed un'altra lingua. - Acquisire capacità di comprensione e capacità di associare semplici parole ad immagini. - Memorizzare canzoni e filastrocche. - Conoscere le principali festività dei Paesi anglosassoni.
<i>Primaria</i>	Potenziamento di Inglese-esame <i>Starter Cambridge</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le competenze linguistiche degli alunni.
<i>Secondaria</i>	Lettere in parallelo	<ul style="list-style-type: none"> - Lavorare per classi parallele, sviluppando una didattica che permetta sia il recupero dei contenuti che il consolidamento del metodo di studio e delle competenze acquisite.
<i>Secondaria</i>	Let's CLIL. Percorso CLIL di Scienze	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire dimestichezza con la lingua parlata, ampliandone il vocabolario. - Far percepire agli alunni che i contenuti propri di altre discipline possono essere veicolati in inglese.

		- Fare un'esperienza culturale stimolante grazie alla presenza di insegnanti madrelingua.
	Delf	- Preparare gli alunni ad affrontare l'esame <i>DELF SCOLAIRE</i> .
	Ket	- Preparare gli alunni al conseguimento della certificazione <i>Ket</i> .
	Corso di latino	- Conoscere le strutture morfologiche e sintattiche fondamentali della lingua latina. - Acquisire un lessico di base. - Potenziare, attraverso lo studio del Latino, le competenze in Lingua Italiana.

Potenziamento musicale

SCUOLA	DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITA'
<i>Primaria</i>	Musicolandia	- Favorire la globalità dei linguaggi espressivi attraverso la musica. - Avviare i bambini alla musica, all'utilizzo della voce e degli strumenti.
<i>Primaria</i>	A.B.C. MUSICALE	- Percorso di avvicinamento alla musica
<i>Primaria</i> <i>Secondaria</i>	Scuola in musica: • Suonorchestra • Pratica vocale nella scuola primaria • Ora musica!	- Promuovere le attività musicali sul territorio. - Migliorare le capacità tecniche espressive e vocali, individuali e d'insieme. - Favorire la continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado. - Formare i docenti in servizio nella scuola primaria alla didattica musicale.
<i>Primaria</i> <i>Secondaria</i>	Diderot, Alla ricerca dell'Armonia. Percorso di Scienze ed Educazione Ambientale: <i>Acqua in bocca ... è un elemento prezioso</i>	- Realizzare un percorso interdisciplinare attraverso il linguaggio della musica. - Offrire occasioni di incontro con la musica "non convenzionali". - Permettere agli studenti di incontrare da vicino musicisti con i loro strumenti. - Riflettere sul significato di ambiente come bene comune.

Potenziamento scientifico/laboratoriale

SCUOLA	DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITA'
<i>Secondaria</i>	Matematica su misura Classi parallele	- Lavorare per classi parallele, sviluppando una didattica che permetta sia il recupero dei contenuti che il consolidamento del metodo di studio e delle competenze acquisite.

Potenziamento artistico/espressivo

SCUOLA	DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITA'
<i>Infanzia</i>	Didattica museale	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare il gusto estetico, la capacità di osservare e conoscere le opere del Museo. - Rafforzare la capacità creativa nelle varie espressioni.
<i>Infanzia</i>	Teatro a scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire maggiore consapevolezza di sé e della propria potenzialità espressiva. - Approfondire i mezzi di espressione verbale. - Imparare ad organizzare la propria fantasia secondo le regole del linguaggio teatrale. - Sviluppare la capacità di integrazione e relazione con gli altri.
<i>Primaria</i>	I bambini incontrano l'arte	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere opere d'arte presenti sul territorio. - Ricavare informazioni sul passato della città.
<i>Primaria</i>	Giocoleria circense	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la creatività e la fantasia attraverso lo sviluppo di competenze, anche relazionali, apprese dalla pratica dell'arte circense.
<i>Primaria</i>	Mercatino di fine anno	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le competenze manuali, espressive e tecnologiche degli alunni. - Costruire forme di collaborazione con le famiglie. - Condividere un obiettivo comune per migliorare la visibilità della scuola nella città.
<i>Secondaria</i>	Tutti in scena	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare la creatività personale attraverso la rielaborazione di un testo letterario. - Favorire l'espressione individuale e di gruppo utilizzando canali diversi. - Prendere coscienza delle proprie emozioni e imparare a gestirle in maniera efficace.
<i>Secondaria</i>	Cara "Schiappa", cosa mi racconti?	<ul style="list-style-type: none"> - Prendersi cura della bellezza e del patrimonio. - Formulare percorsi conoscitivi ed esperienziali, volti ad indagare la bellezza e il suo rapporto con l'arte, la scienza e la società.
<i>Infanzia Primaria Secondaria</i>	La macchina del bello	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare il cortometraggio di un viaggio nel tempo suddiviso in cinque "quadri viventi, ognuno dei quali realizzato con opere d'arte, musiche, coreografie, costumi e testi teatrali risalenti a differenti epoche storiche saviglianesi, dal '500 ad oggi. - Garantire a tutti gli alunni l'accesso alla cultura umanistica, artistica, musicale, coreutica nonché la conoscenza di usi e costumi relativi alla storia della loro città.

Potenziamento comunicativo/letterario

SCUOLA	DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITA'
<i>Infanzia</i>	Nel mondo dei libri	<ul style="list-style-type: none"> - Familiarizzare con i libri. - Ascoltare e comprendere racconti letti. - Rielaborare ciò che viene letto.
<i>Secondaria</i>	Di sabato pomeriggio con gli "Schiappastorie"	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare la biblioteca scolastica come spazio aggregativo. - Utilizzare la lettura come strumento per comunicare. - Promuovere lo spirito di iniziativa negli alunni. - Costruire il senso di cittadinanza come soggetti attivi in relazione con discenti più piccoli.
<i>Infanzia</i> <i>Secondaria</i>	Regaliamoci una fiaba	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare attività di rielaborazione testuale e di lettura mimata, orientate alla condivisione con altre fasce d'età.

Potenziamento motorio

SCUOLA	DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITA'
<i>Primaria</i>	Mi muovo così	<ul style="list-style-type: none"> - Vivere i valori dello sport. - Avvicinare gli alunni alla pratica sportiva attraverso l'educazione motoria. - Conoscere e sperimentare i fondamenti di alcune discipline sportive (basket – volley – nuoto – tennis – atletica). - Collaborare con gli enti sportivi presenti sul territorio.
<i>Secondaria</i>	Gruppo sportivo	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le capacità tecniche degli alunni negli sport praticati. - Favorire l'autostima e i rapporti di collaborazione fra gli alunni.
<i>Primaria</i> <i>Secondaria</i>	AtletiCITTA'	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le capacità tecniche degli alunni nelle seguenti discipline: corsa, lancio del peso e salto. - Organizzare una giornata di fine anno dedicata all'atletica nel campo sportivo comunale. - Favorire i rapporti di collaborazione fra scuole e società sportive del territorio.

Potenziamento competenze civiche e di solidarietà

SCUOLA	DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITA'
<i>Primaria</i>	Uno spazio per noi	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare a prendersi cura dell'ambiente scolastico. - Costruire forme di collaborazione/interazione con le famiglie degli alunni. - Riqualificare le aree afferenti la scuola.
<i>Primaria</i>	Orto in condotta	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il rispetto verso il cibo attraverso l'utilizzo consapevole degli alimenti. - Favorire forme di sensibilizzazione contro lo spreco alimentare.
<i>Primaria</i>	Generazioni e culture in cammino	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare negli alunni abilità relazionali. - Aiutare gli alunni a sentirsi parte di una comunità e ad acquisire sensibilità nei confronti di culture e soggetti diversi.
<i>Infanzia Primaria Secondaria</i>	Il primo meraviglioso spettacolo	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondire le tematiche dell'immigrazione e dell'integrazione proponendo storie di successo e di felicità.
<i>Primaria Secondaria</i>	Puliamo il mondo (iniziativa di Legambiente)	<ul style="list-style-type: none"> - Riflettere sul significato di ambiente come bene comune - Imparare a prendersi cura dell'ambiente intorno a noi.
<i>Infanzia Primaria Secondaria</i>	Noi curiamo la nostra scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare negli alunni competenze di cittadinanza attiva finalizzate all'attenzione, alla cura e al rispetto per gli spazi scolastici. - Attuare, in modo trasversale, nei tre ordini di scuola, momenti di riflessione e sensibilizzazione sul concetto di bene comune, seguiti da attività pratiche osservabili, decise e coordinate a livello dipartimentale.

Inclusione/Accoglienza/Benessere/Recupero

SCUOLA	DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITA'
<i>Infanzia Primaria</i>	Lo sviluppo della competenza emotiva	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire un'azione di sensibilizzazione, prevenzione e informazione alle famiglie sullo sviluppo della competenza emotiva nei bambini in età prescolare e scolare. - Analizzare i canali e le modalità attraverso i quali i bambini esprimono le emozioni. - Riflettere sugli aspetti normativi ed emotivi della regolazione da parte degli adulti.
<i>Infanzia Primaria Secondaria</i>	S.O.S.: difficoltà di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare/monitorare disturbi specifici di apprendimento. - Acquisire strategie didattiche e forme di

		compensazione atte a favorire un percorso di apprendimento efficace e mirato.
<i>Primaria Secondaria</i>	Generazioni connesse	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgere, in un'ottica collaborativa, tutte le parti in causa del processo educativo dei ragazzi, per favorire l'uso positivo e consapevole della rete Internet. - Contrastare il fenomeno del cyberbullismo.
<i>Scuola secondaria</i>	Punto di ascolto	<ul style="list-style-type: none"> - Aiutare i ragazzi nella riflessione e nel controllo di comportamenti scorretti. - Imparare a gestire situazioni conflittuali con dinamiche relazionali adeguate.
<i>Scuola secondaria</i>	Recupero alunni	<ul style="list-style-type: none"> - Colmare le lacune nelle conoscenze di base relative alle discipline letterarie, linguistiche e scientifico-matematiche. - Aiutare i ragazzi ad acquisire strategie utili all'apprendimento e a migliorare il metodo di studio.
<i>Scuola secondaria</i>	Alfabetizzazione alunni stranieri	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'integrazione degli alunni stranieri nel contesto scolastico. - Fornire gli elementi linguistici per poter comunicare. - Promuovere la capacità di condividere valori e ideali. - Limitare i casi di dispersione scolastica.

Continuità/Orientamento

SCUOLA	DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITA'
<i>Primaria Secondaria</i>	Percorsi di futuro Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere coscienza, da parte degli alunni, delle proprie caratteristiche e attitudini. - Riflettere su capacità e risorse personali. - Individuare i percorsi scolastici e lavorativi presenti sul territorio.
<i>Primaria Secondaria</i>	Scuola in musica: Suonorchestra	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado.
<i>Primaria Secondaria</i>	La continuità con la scuola primaria nel laboratorio di scienze	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare negli alunni atteggiamenti di curiosità finalizzati a cercare spiegazioni dei fenomeni fisici. - Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico. - Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
<i>Infanzia Primaria Secondaria</i>	Lezioni aperte	<ul style="list-style-type: none"> - Condividere tra ordini di scuola diversi, esperienze ed attività svolte in classe. - Trasmettere i contenuti appresi in modo piacevole ed originale, rielaborandoli in base alle caratteristiche dell'utenza. - Acquisire consapevolezza del metodo di lavoro attraverso la tecnica dell'imparare ad insegnare.

I progetti sono di norma deliberati dal Collegio Docenti ad inizio anno scolastico e saranno oggetto di aggiornamento ogni anno entro il 31 ottobre.

L'elenco annuale dei progetti approvati è allegato ai verbali del Collegio Docenti.

In corso d'anno è possibile la delibera da parte degli organi collegiali di ulteriori progetti in linea con quanto previsto dal presente piano, compatibilmente con la disponibilità finanziaria.

Tali progetti, illustrati nei verbali degli organi collegiali, entrano a far parte integrante del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, nelle schede tecniche depositate agli atti della scuola, sono indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Le suddette indicazioni, in riferimento anche all'obiettivo specifico numero 5 previsto dal Piano di miglioramento, saranno contenute nelle schede di progetto agli atti della scuola e costituiranno un presupposto per l'approvazione dei progetti.

Attività

L'offerta formativa viene altresì ampliata dallo svolgimento di attività che completano la programmazione curricolare dei diversi ambiti disciplinari ed arricchiscono il percorso didattico.

Le attività vengono deliberate nei consigli di classe, interclasse e intersezione e, in casi di urgenza debitamente motivata, concordate durante gli incontri di programmazione della scuola dell'infanzia e primaria.

Tali attività si distinguono dalla consueta pratica didattica, perché si avvalgono anche dell'intervento di personale esperto in scansioni temporali più ristrette rispetto a quelle previste per i progetti.

Nell'ambito di alcune specifiche aree disciplinari, quale ad esempio lingua straniera, i docenti, per arricchire il percorso didattico dei loro alunni, possono predisporre attività in collaborazione con studenti stranieri i quali, frequentando per un periodo di tempo le scuole superiori del territorio, si rendono disponibili per condurre lezioni interattive in madrelingua.

Così come avviene per i progetti, anche le attività si inseriscono in un processo dinamico e possono scaturire in corso d'anno da motivate proposte da parte degli insegnanti, delle famiglie, del territorio.

Coerentemente con quanto affermato, tra le attività è prevista l'adesione ai progetti proposti, all'inizio di ogni anno scolastico, dall'Asl (percorsi di Educazione Ambientale, all'Alimentazione, all'Affettività, ecc.); dagli Enti locali (Archivio, Biblioteca Civica, Museo/Gipsoteca, ecc.) dalle Società Sportive (in particolare, la collaborazione con la Società di Atletica).

Viaggi e visite di istruzione

La scuola considera i viaggi d'interesse didattico, le lezioni con esperti e le visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a manifestazioni culturali o didattiche come parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

La programmazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione tiene conto dei seguenti criteri deliberati dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto e secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto:

- la valenza educativa e didattica delle uscite è esplicitata nelle programmazioni e nelle relazioni dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione e le mete proposte sono coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa;
- le proposte tengono conto dell'età degli alunni e del costo. Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione presta particolare attenzione affinché la spesa prevista consenta a tutti gli alunni di partecipare all'iniziativa proposta rispettando quanto previsto dal Regolamento specifico;
- tutte le attività prevedono una preventiva, adeguata programmazione didattica e culturale, predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico, per favorire il reale perseguimento di obiettivi formativi.

Entro i primi tre mesi di scuola, i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione propongono e deliberano le visite guidate e i viaggi di istruzione sulla base dei criteri generali illustrati nei paragrafi precedenti, secondo quanto previsto al riguardo nel Regolamento di Istituto e tenendo conto del parere obbligatorio della componente genitori dei Consigli.

Le mete e tutte le altre informazioni di tipo organizzativo (date di effettuazione, durata, accompagnatori titolari e supplenti, mezzi di trasporto, ecc.) sono contenute nei verbali dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione e/o in tabelle allegate agli stessi.

In casi eccezionali e adeguatamente motivati, quando per esempio le mete delle visite sono proposte ad anno scolastico inoltrato per partecipare ad eventi non programmabili ad inizio anno, è possibile integrare il piano delle visite guidate/viaggi di istruzione previa delibera dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione o del Collegio Docenti.

Dal momento della delibera degli Organi Collegiali, i viaggi di istruzione e le visite guidate diventano parte integrante del presente Piano.

Uscite sul territorio

Gli spostamenti effettuati nell'ambito del territorio del comune consentono all'alunno di conoscere l'ambiente circostante, di guidarlo alla diretta osservazione, di partecipare ad eventi, spettacoli, conferenze, manifestazioni e sono di norma programmati e deliberati dai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto.

In casi eccezionali, per uscite sul territorio assolutamente non programmabili in anticipo, i docenti che intendono accompagnare una o più classi per un'uscita, avanzano richiesta di autorizzazione scritta al dirigente.

Le uscite sul territorio deliberate dagli organi collegiali o autorizzate dal dirigente (solo in caso di urgenza in periodi dell'anno in cui non sono previste riunioni degli organi collegiali), diventano parte integrante del presente Piano.

Attività alternative all'Insegnamento della Religione cattolica

La normativa prevede che chi non intenda avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica ha sostanzialmente cinque alternative:

- 1) attività didattiche e formative (cosiddetti "insegnamenti alternativi");
- 2) studio individuale assistito;
- 3) ingresso posticipato e uscita anticipata: saranno possibili solo nelle classi in cui, nell'orario definitivo l'insegnamento dell'IRC è previsto alle prime o ultime ore (prima o ultima ora alla secondaria);
- 4) studio individuale libero (non attivato nel nostro istituto a ragione dell'età degli allievi);
- 5) uscita dall'edificio scolastico.

La normativa vigente - preso atto dell'ultima circolare del 13 giugno 2011 n. prot. AT/RFA028-2011-0356574, affida al Collegio dei Docenti la competenza per la programmazione didattica delle attività alternative alla religione cattolica. Dalle attività alternative all'IRC devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (CM 368/85).

Il Collegio Docenti ha deliberato di procedere alla programmazione delle suddette attività:

1)Attività didattiche e formative

Scuola dell'Infanzia e Primaria: educazione alla convivenza civile e alla conoscenza dei diritti dell'infanzia.

Scuola Secondaria: approfondimento di argomenti attinenti ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile e riflessione sulle varie prospettive culturali che contribuiscono a elaborarli e a costituirli. Tematiche relative all' *“Educazione ai diritti dell'uomo”*: diritti civili e politici, diritti dei minori, diritti della donna, pregiudizi, discriminazioni e razzismo, diritto alla sicurezza e alla salute.

2) *Studio individuale assistito*

Scuola dell'Infanzia e Primaria: attività individuale o di gruppo con assistenza del personale docente.

Scuola Secondaria: per gli alunni con lacune nel rendimento scolastico si proporrà di approfondire e personalizzare l'attività di studio in base alle esigenze di ciascuno. Per gli alunni con un rendimento scolastico positivo, lo studio assistito potrà essere organizzato come attività di potenziamento.

La valutazione con giudizio sintetico nel documento di valutazione verrà espressa solo per gli allievi che opereranno per le attività didattiche e formative.

Servizio di Istruzione domiciliare.

La Direttiva Ministeriale *“Strumenti di Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”* del 27 dicembre 2012 individua, delinea e precisa la nuova strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di qualsiasi tipo di difficoltà.

L'Istituto Comprensivo, considerate le suddette indicazioni e accogliendo in particolare la Circolare Ministeriale n. 56 del 4 luglio 2003 sul *“Servizio di scuola in ospedale e di istruzione domiciliare”*, predisponde, in caso di necessità, un piano operativo atto a garantire il servizio di istruzione domiciliare, che accompagnerà l'allievo con gravi patologie certificate al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

Tale servizio è rivolto a bambini/ragazzi iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni; tale periodo può essere anche non continuativo, nel caso in cui, ad esempio, la terapia preveda cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

Le patologie per cui può essere richiesto il servizio di istruzione domiciliare includono:

- patologie onco – ematologiche;
- patologie croniche invalidanti, in quanto possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola;
- malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti;
- patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.

La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato.

La gestione del servizio di istruzione domiciliare è affidata agli Uffici Scolastici Regionali (USR) competenti per territorio: ad essi sono assegnate le risorse finanziarie per gli interventi e, solo dopo specifica e comprovata richiesta a detti Uffici da parte dell'istituzione scolastica interessata, potranno essere assegnate le risorse necessarie per la realizzazione delle azioni programmate.

L'autorizzazione dall'USR Piemonte consentirà alla scuola di inviare il personale docente resosi disponibile presso il domicilio dello studente per l'insegnamento delle discipline fondamentali del curriculum, in orario aggiuntivo e concordato con la famiglia.

L'organizzazione degli interventi prevede il rispetto delle seguenti procedure:

- elaborare un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione del numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezione previste;
- inserire il progetto nel PTOF e richiederne l'approvazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, in apposite sedute d'urgenza previste dal dirigente scolastico;
- allegare alla richiesta la certificazione sanitaria e il progetto ed inviare il tutto al competente Ufficio Scolastico Regionale che procederà alla valutazione della documentazione presentata, ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse.

Per quanto concerne gli aspetti organizzativi, l'istruzione domiciliare viene generalmente impartita dai docenti della scuola attraverso le prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo, da liquidare a carico del fondo dell'istituzione scolastica.

Per quanto riguarda i tempi, il progetto, di norma, prevede, in base alle risorse disponibili, un intervento a domicilio, che può essere integrato da lezioni a distanza.

Il docente curatore del progetto prende contatti con la famiglia e coordina gli interventi necessari e, in caso di necessità, contatta i responsabili esterni di eventuali terapie fisiche, psicologiche o mediche seguite.

Questa fase risulta indispensabile per la stesura del progetto; il progetto, infatti, proprio per la sua peculiarità, fa sì che gli obiettivi da perseguire e le metodologie da adottare presuppongano flessibilità e continua sinergia tra le parti (contesto familiare, situazione scolastica, responsabili esterni) e non perdano mai di vista il quadro clinico dell'alunno.

In questa prospettiva, infatti, i tempi di applicazione allo studio vanno considerati attentamente sulla base dei limiti fisici e psicologici, prima di qualunque tipo di intervento.

Il servizio didattico offerto diventa parte integrante del processo terapeutico e contribuisce al recupero psicofisico dell'alunno, tenendo il più possibile vivi i rapporti dell'alunno stesso con la scuola e con le reti amicali; proprio per questo, il progetto deve prevedere un'azione didattica partecipata e coinvolgere, ove possibile, il gruppo classe anche ricorrendo alle nuove tecnologie per una azione didattica.

Per l'aspetto inerente la valutazione, il percorso seguito con l'istruzione domiciliare, i progressi educativi realizzati ed i prodotti dell'alunno verranno a costituire un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutta la sua carriera scolastica.

Tutti i periodi di istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n.122/2009, ai fini della validità dell'anno scolastico, pertanto il CDC si attiverà per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività eventualmente già svolte attraverso il servizio di Scuola in Ospedale.

3.5 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Scuola dell'infanzia

La Scuola dell'Infanzia si pone come finalità quella di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia allo sviluppo della cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e negli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e assumere atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, comprendere narrazioni, discorsi, raccontare e

rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere la cittadinanza significa iniziare a scoprire l’altro diverso da sé e dare progressivamente importanza agli altri, ai loro bisogni e rendersi conto della necessità di avere delle regole condivise. Significa, inoltre, dare importanza al dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto e porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.

Tali finalità vengono perseguite garantendo un ambiente di vita, relazioni e apprendimento di qualità, con professionalità di chi vi opera e con dialogo con le famiglie e la comunità.

La professionalità degli operatori viene espressa nel lavoro di programmazione e valutazione che consente ad ognuno il monitoraggio continuo del proprio operato educativo.

Il curriculum della Scuola dell’Infanzia è volutamente semplice: al suo interno, le competenze sono declinate assumendo come sfondo le competenze chiave europee, organizzate in base ai traguardi per lo sviluppo delle competenze fissate dalle Indicazioni Nazionali del 2012, articolate in obiettivi che ne definiscono le dimensioni.

Anche la valutazione ha la sua importanza, in quanto nella Scuola dell’Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Al termine del percorso triennale della Scuola dell’Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Ecco quindi che le insegnanti, seguendo le linee guida dei “campi d’esperienza”, predispongono piste di lavoro, in cui il bambino è protagonista attivo, per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere le competenze che, a questa età, vanno intese in modo globale e unitario.

Scuola Primaria

Criteri di valutazione

Ai sensi dell’articolo 1 del decreto legislativo n.62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità

personale e promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati sia come valutazione dei processi cognitivi, è il risultato di opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento ed è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

- osservazioni sistematiche;
- questionari;
- prove strutturate e non strutturate;
- prove pratiche;
- prove a risposta chiusa e prove a risposte aperte;
- colloqui con gli alunni (interrogazioni).

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati per la valutazione quadrimestrale e, in quanto indicatori del processo di apprendimento, per l'attivazione di eventuali interventi di recupero e di sostegno.

La valutazione globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

Poiché gli alunni hanno diritto ad una valutazione "trasparente e tempestiva", i docenti si impegnano a comunicare alle famiglie gli esiti delle prove di verifica entro 15 giorni dall'effettuazione delle stesse.

Valutazione delle Prove di Verifica

I docenti stabiliscono i parametri riportati nella tabella sottostante per la definizione dei voti nelle prove di verifica. Ciò permette una condivisione dei parametri di valutazione e una maggiore trasparenza della valutazione.

I docenti ritengono di dover limitare l'uso dei voti al di sotto del 5 in quanto corrispondenti a descrittori molto negativi e che possono, tra l'altro, ingenerare negli alunni demotivazione, sconforto e frustrazione. È possibile anche adottare la valutazione intermedia (es. + - ½).

Voto	Giudizio	Conoscenza	Abilità	Indicatori di processo	
				Autonomia	Tempi
10	Ottimo	Completa, corretta, approfondita, personale	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni nuove	Totale	Rapidi
9	Distinto	Completa, corretta, approfondita	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse.	Completa	Idonei
8	Buono	Completa e corretta	Sicurezza nell'applicazione in situazioni note.	Completa	Regolari
7	Discreto	Sostanzialmente corretta	Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note.	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari
6	Sufficiente	Sufficiente, essenziale	Applicazione essenziale in situazioni semplici.	Con chiarimenti e/o esemplificazioni	Lenti
5	Non sufficiente	Limitata, parziale, superficiale frammentaria	Applicazione guidata, ancora incerta o in miglioramento rispetto alla situazione di partenza.	Con guida	Lunghi

Valutazione Quadrimestrale

Voto	Giudizio	Indicatore	Processi (Indicatori di processo)
10	Ottimo	L'alunno è pienamente competente, sia in termini di conoscenze/nozioni, che di abilità/utilizzo delle tecniche. Dimostra autonomia nel lavoro e capacità di rielaborazione e riflessione personale.	Tempi di applicazione/concentrazione molto positivi. Ritmo di apprendimento in continua evoluzione oppure notevole e costante.
9	Distinto	L'alunno è competente, sia in termini di conoscenze/nozioni, che di abilità/utilizzo delle tecniche. Si dimostra autonomo in tutti i contesti.	Tempi di applicazione/concentrazione positivi. Ritmo di apprendimento in continua evoluzione.
8	Buono	L'alunno ha conseguito una buona padronanza di conoscenze/nozioni e abilità/utilizzo delle tecniche. Lavora quasi sempre in autonomia. Si dimostra competente nelle varie situazioni.	Tempi di applicazione/concentrazione regolari. Ritmo di apprendimento continuativo.
7	Discreto	L'alunno ha conseguito una discreta padronanza delle conoscenze e abilità, dimostrandosi capace di applicare regole e strumenti in situazioni già sperimentate. Lavora in autonomia dopo qualche chiarimento.	Tempi di applicazione/concentrazione piuttosto regolari. Ritmo di apprendimento graduale.
6	Sufficiente	L'alunno ha conseguito un sufficiente livello di preparazione, usa la strumentalità di base in modo essenziale e si orienta in contesti semplici. Lavora in autonomia dopo chiarimenti/esemplificazioni.	Tempi di applicazione lenti e di concentrazione brevi. Ritmo di apprendimento lento/invariato.
5	Non sufficiente	L'alunno dimostra lacune nella conoscenza e nell'utilizzo delle tecniche di base. Risultano limitati i progressi verso i traguardi di competenza. Lavora solo se guidato, dimostra sporadiche e limitate conoscenze e non utilizza le tecniche di base. Si rifiuta di lavorare.	Tempi di applicazione troppo lunghi. Ritmo di apprendimento discontinuo.

Valutazione del Comportamento

Il comportamento viene valutato mediante l'attribuzione di giudizi declinati in livelli; ad ognuno di questi livelli corrisponde un descrittore. I descriptori considerano la padronanza delle competenze sociali e civiche e gli aspetti riguardanti il rispetto delle basilari regole della convivenza necessarie allo sviluppo di un percorso di apprendimento sereno e produttivo.

Il giudizio di comportamento include sia le modalità di relazione con gli adulti e i compagni, sia gli atteggiamenti con cui gli alunni affrontano il tempo scuola nel corso dell'anno. Il comportamento è rilevato sulla base di osservazioni che riguardano ad esempio la collaborazione, la partecipazione, l'autonomia, la capacità di cercare soluzioni in situazioni di difficoltà nella quotidianità scolastica, la consapevolezza delle regole, la responsabilità delle azioni del singolo alunno e della collettività. Questi fattori sono considerati e valutati tenendo presente anche lo sviluppo del percorso formativo di ogni singolo alunno/a.

GIUDIZIO	DESCRITTORE
Ottimo	L'alunno/a manifesta un comportamento responsabile e consapevole; rispetta le regole convenute, interagisce positivamente con i pari; riconosce e considera il ruolo degli adulti e assume un atteggiamento propositivo e collaborativo con i compagni e gli insegnanti; si dimostra autonomo/a; affronta e risolve in modo costruttivo eventuali situazioni problematiche della quotidianità.
Distinto	L'alunno/a manifesta un comportamento responsabile; rispetta le regole convenute, interagisce positivamente con i pari; riconosce e rispetta il ruolo degli adulti; partecipa e collaborativo/a si dimostra autonomo/a; affronta eventuali situazioni problematiche della quotidianità. e si impegna per risolverle in modo costruttivo.
Buono	L'alunno/a manifesta un comportamento sostanzialmente corretto con compagni ed adulti; rispetta quasi sempre le regole convenute e si dimostra sensibile ai richiami degli insegnanti: ne comprende il motivo e cerca di correggersi; abbastanza partecipa ed autonomo/a, deve essere talvolta supportato/a dall'adulto per risolvere in modo positivo eventuali situazioni problematiche della quotidianità.
Discreto	L'alunno/a manifesta un comportamento parzialmente corretto con compagni ed adulti; comprende il significato delle regole convenute, ma deve essere richiamato e/o guidato dagli insegnanti per il rispetto delle stesse; la partecipazione alla vita scolastica è selettiva, l'autonomia settoriale e/o sufficiente; l'alunno/a, nonostante il supporto dell'adulto, incontra ancora difficoltà nel risolvere in modo positivo eventuali situazioni problematiche della quotidianità.
Sufficiente	L'alunno/a manifesta un comportamento spesso non corretto; sovente trasgredisce le regole convenute oppure le rispetta in modo superficiale soltanto dopo ripetuti richiami da parte degli insegnanti; la partecipazione alla vita scolastica è assente/ e/o dispersiva, l'autonomia sufficiente e/o talvolta limitata; nonostante il supporto dell'adulto, incontra difficoltà nel risolvere in modo positivo eventuali situazioni problematiche della quotidianità.
Non Sufficiente	L'alunno/a manifesta un comportamento scorretto; non rispetta le regole convenute; si dimostra insensibile ai richiami degli insegnanti; assume atteggiamenti poco educati nei confronti dei suoi compagni; fatica a riconoscere il ruolo degli adulti con cui si deve rapportare all'interno della sua esperienza scolastica; la partecipazione alla vita scolastica è assente/ e/o dispersiva, l'autonomia scarsa; nonostante il continuo supporto dell'adulto, l'alunno/a si dimostra ancora immaturo/a nel risolvere in modo positivo eventuali situazioni problematiche della quotidianità.

Criteri di non ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, è prevista anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e/o in via di acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola si impegna a:

- segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- adottare tutte le strategie educative e didattiche per valorizzare le potenzialità di ogni alunno, favorire lo sviluppo delle competenze di base ed il raggiungimento di obiettivi minimi previsti per il passaggio da una classe all'altra.

Il percorso di apprendimento degli alunni - che durante l'anno evidenziano difficoltà di apprendimento e/o di relazione - viene monitorato dai docenti attraverso la compilazione periodica di schede di rilevazione. In tali documenti vengono altresì esplicitati gli interventi mirati a supportare l'alunno nel raggiungimento degli obiettivi concordati.

Nei casi eccezionali in cui, al termine dell'anno scolastico, l'allievo/a non avesse raggiunto gli obiettivi minimi nella maggior parte delle discipline e le alcune fossero gravi e diffuse al punto da impedire o condizionare fortemente il normale proseguimento della frequenza, il Consiglio di Interclasse può decidere la non ammissione alla classe successiva. Tale provvedimento dovrà essere motivato e deliberato a seguito di votazione unanime dei componenti del Consiglio, presieduto dal Dirigente Scolastico e da un suo delegato, disponendone comunicazione tempestiva alla famiglia.

La non ammissione all'anno successivo deve comunque essere considerata in un'ottica formativa e finalizzata a promuovere l'attivazione di un processo di apprendimento che, realizzato in tempi più dilatati, permetterà all'alunno /a di proseguire il suo percorso scolastico.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Modalità di valutazione

La valutazione nella scuola è un processo indispensabile e fondamentale.

Ha come oggetto l'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo dell'alunno.

Ha una valenza formativa perché mira ad evidenziare le potenzialità e le carenze di ogni alunno favorendo nell'alunno stesso un processo di autovalutazione.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale del docente e ha una dimensione individuale e collegiale.

I docenti si impegnano a comunicare alle famiglie gli esiti delle prove di verifica entro 15 giorni dall'effettuazione delle stesse.

La valutazione avviene con voto numerico espresso in decimi per tutte le discipline, compreso l'eventuale strumento per gli allievi dell'Indirizzo Musicale. Fanno eccezione religione e comportamento, per le quali viene formulato un giudizio.

Per assicurare l'omogeneità del sistema, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento, il collegio docenti fissa alcune modalità generali valide per tutte le discipline e tutte le prove. La valutazione avviene con voto numerico espresso in decimi. È consentito l'uso dei voti dal 3 al 10. La valutazione minima è 3; tale voto è da assegnare a prove consegnate ma non eseguite.

Durante le prove d'esame non vengono assegnati voti inferiori a 4, considerando che tutti gli allievi ammessi all'esame hanno conseguito in sede di scrutinio finale un giudizio complessivamente positivo sul loro percorso scolastico. La valutazione adottata risulta in linea con quella delle prove Invalsi.

La valutazione 4 è da assegnare ad un compito gravemente errato.

La valutazione 5 è da assegnare ad un compito non sufficiente.

Dal 6 al 10 le valutazioni sono ritenute positive.

Possono essere utilizzate valutazioni intermedie secondo il seguente modello di scansione:

- 6
- 6 più (equivalente a 6,25)
- 6 e mezzo (equivalente a 6,50)
- 6 al 7 (equivalente a 6,75)
- 7 meno (equivalente a 6,90)

La valutazione espressa in decimi riguarda anche l'insegnamento dello strumento musicale. La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica invece è espressa senza attribuzione di voto

numerico ma con l'attribuzione di un giudizio secondo la seguente scansione: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

Nelle prove scritte il docente è tenuto ad esprimere la valutazione numerica per obiettivi. In una verifica è possibile quindi valutare uno, due o più obiettivi; a ciascun obiettivo corrisponderà un voto.

Nelle prove orali il docente è invitato ad esprimere un voto unico con eventuali precisazioni discorsive relative a specifici aspetti della prestazione dell'allievo.

È importante inoltre che riporti sul proprio registro personale quanto ha annotato sul diario degli alunni. Per quanto riguarda il numero, la tipologia e la frequenza delle prove il docente è tenuto a rispettare quanto fissato nelle programmazioni di dipartimento.

Voti e descrittori

Per la valutazione finale dell'allievo, il docente si atterrà allo schema di riferimento sotto riportato che include il raggiungimento degli obiettivi didattici, l'impegno a casa, il lavoro in classe (esecuzione di lavori assegnati in classe, correzione dei compiti fatti a casa, attività legate al metodo di lavoro: prendere appunti, seguire le indicazioni dell'insegnante durante le spiegazioni, ecc.), la gestione degli strumenti e il percorso di apprendimento dell'alunno.

10/9	<ul style="list-style-type: none">• obiettivi didattici pienamente raggiunti• impegno a casa costante• lavoro in classe costruttivo e autonomo• gestione degli strumenti pienamente responsabile
8	<ul style="list-style-type: none">• obiettivi didattici non pienamente raggiunti• impegno a casa adeguato• lavoro in classe costante• gestione degli strumenti responsabile
7	<ul style="list-style-type: none">• obiettivi didattici parzialmente raggiunti• impegno a casa abbastanza regolare• lavoro in classe non sempre costante• gestione degli strumenti discretamente responsabile
6	<ul style="list-style-type: none">• obiettivi didattici raggiunti in modo essenziale• impegno a casa superficiale• lavoro in classe discontinuo• gestione degli strumenti accettabile
5	<ul style="list-style-type: none">• obiettivi didattici non adeguatamente raggiunti• impegno a casa discontinuo e superficiale• lavoro in classe inadeguato• gestione degli strumenti non responsabile
4	<ul style="list-style-type: none">• obiettivi didattici non raggiunti• impegno a casa del tutto lacunoso• lavoro in classe inadeguato• gestione degli strumenti non responsabile

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento ha una funzione specificamente educativa.

Mira infatti a favorire negli allievi lo sviluppo di una corretta coscienza civile, fondata sulla consapevolezza dell'esercizio dei propri diritti e l'adempimento dei propri doveri.

La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico ed è formulata dal Consiglio di Classe in sede di valutazione intermedia e finale.

L'attribuzione del giudizio sul comportamento prevede la considerazione dei seguenti fattori:

- condotta (frequenza, rispetto del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità, dello Statuto delle studentesse e degli studenti anche in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza);
- partecipazione alla vita scolastica (con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza) tenendo conto dei seguenti indicatori: ascolto, interesse, impegno, rispetto delle consegne nei tempi stabiliti nell'esecuzione dei compiti, gestione del materiale scolastico.

Per l'attribuzione del giudizio sul comportamento il Consiglio di Classe prende in considerazione i giudizi relativi alla condotta e alla partecipazione, assegnando un peso maggiore alla condotta.

Viene di seguito riportata la tabella con i giudizi e i relativi descrittori per la valutazione del comportamento:

	CONDOTTA	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA
Giudizio Comportamento	Frequenza Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità Rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico	Ascolto Interesse Impegno Rispetto delle consegne, nei tempi stabiliti, nell'esecuzione dei compiti Gestione del materiale scolastico
OTTIMO	CORRETTA E RESPONSABILE Frequenta le lezioni e rispetta gli orari Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe	ATTIVA E SIGNIFICATIVA Si impegna assiduamente. Assume un ruolo propositivo all'interno della classe. È puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti.
DISTINTO	CORRETTA Si comporta in modo sostanzialmente corretto e rispettoso ma talvolta chiacchiera e/o si distrae	ADEGUATA Partecipa in modo adeguato alle attività, generalmente svolge i compiti assegnati e gestisce responsabilmente il materiale
BUONO	NON SEMPRE CORRETTA Chiacchiera e si distrae con frequenza e/o interviene in modo inopportuno, richiamato anche per iscritto. Frequenza nel complesso regolare, occasionalmente non puntuale	NON SEMPRE ADEGUATA Mostra interesse e partecipazione selettivi e discontinui. Non sempre esegue i compiti, rispetta i tempi delle consegne ed ha con sé il materiale scolastico.

DISCRETO	POCO CORRETTA Assume comportamenti poco corretti che richiedono richiami scritti sul diario e/o annotazioni sul Registro di classe.	DISCONTINUA Si impegna in modo molto discontinuo e/o settoriale. Spesso sprovvisto del materiale, del compito, non rispetta i tempi delle consegne.
	SPESSO SCORRETTA Assume spesso comportamenti scorretti e/o pericolosi per sé e per gli altri che richiedono sanzioni scritte come note sul diario, sul registro e altri provvedimenti disciplinari (allontanamento dalla comunità scolastica)	SPESSO INADEGUATA Partecipa poco e in modo molto settoriale all'attività scolastica. È spesso sprovvisto del materiale, del compito, non rispetta i tempi delle consegne.
NON SUFFICIENTE	SCORRETTA Si comporta sistematicamente in modo così scorretto da essere incompatibile con la vita scolastica. Sanzionato da note sul registro e altri provvedimenti come la sospensione. Oppure manifesta un singolo comportamento fortemente lesivo della dignità dei compagni e/o insegnanti, anche dannoso a livello fisico o psicologico.	INSUFFICIENTE Generale disinteresse per le attività didattiche: esegue i compiti in modo molto discontinuo e superficiale. È spesso sprovvisto del materiale. Non rispetta i tempi delle consegne.

Valutazione degli alunni con disabilità

Ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte in base al Piano Educativo Individualizzato (PEI). È espressa in decimi e segue, nei limiti del possibile, i criteri e le modalità adottate a livello generale.

Valutazione degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali)

La valutazione degli apprendimenti di tali allievi tiene conto delle specifiche situazioni soggettive. In particolare, la circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 prevede che il consiglio di classe, in presenza di diagnosi, rediga un percorso personalizzato (PDP) - comprensivo degli strumenti compensativi e delle modalità dispensative e di valutazione - a cui ciascun docente deve attenersi. Per gli alunni con BES, individuati da Consiglio di Classe (svantaggio socio-culturale, relazionale, economico, linguistico), viene predisposta un'apposita scheda di rilevazione dei bisogni e di individuazione delle strategie d'intervento.

Per la valutazione, verranno utilizzate – anche in sede d'esame - modalità che permettano alle alunne e agli alunni con DSA certificato di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione degli strumenti compensativi e delle modalità dispensative, indicati nel PDP.

Nel diploma finale, rilasciato al termine degli esami del primo ciclo, non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove.

Validità anno scolastico: individuazione deroghe ai criteri per la validità dell'anno scolastico (scuola secondaria)

Ai sensi del primo comma dell'art. 11 del decreto legislativo n. 59/2004, ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite. Per tale adempimento, il computo della frequenza dovrà essere, pertanto, attuato con riferimento all'orario complessivo delle attività e degli insegnamenti obbligatori e facoltativo/opzionali.

Ai sensi del comma 9 dell'art. 2 DPR n. 122/2009, le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal Collegio Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate. Prima degli scrutini intermedi e finali, verranno fornite informazioni puntuali alle famiglie in relazione alle ore di assenza effettuate. Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, provvederà alla formale validazione dell'anno scolastico, computando preliminarmente il monte ore annuo delle presenze e applicando eventualmente i criteri derogatori stabiliti.

Deroghe deliberate dal Collegio Docenti

Come illustrato nel paragrafo precedente, il Consiglio di Classe potrà deliberare eventuali deroghe nei seguenti casi:

- alunno assente per grave, lunga e dimostrata malattia, quando è stata attuata, anche a seguito dell'insegnamento domiciliare, una costante collaborazione scuola-famiglia, che abbia favorito un oggettivo percorso di crescita dell'alunno, delle sue conoscenze e delle sue competenze;
- impegni sportivi agonistici a livello regionale, nazionale e internazionale, certificati dalle società riconosciute dal CONI;
- gravi e documentati motivi di famiglia e/o situazioni di comprovato disagio sociale anche certificate dai servizi sociali che hanno in carico l'allievo e la sua famiglia.

Criteria di non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di classe a maggioranza può deliberare di non ammettere l'alunno alla classe successiva in presenza di valutazione insufficiente in una o più discipline qualora, nonostante le opportunità di recupero offerte dalla scuola, il quadro complessivo del profitto rivelasse carenze diffuse e profonde relativamente alle conoscenze, abilità e competenze minime necessarie alla prosecuzione degli studi, in particolare se accompagnate da una mancanza di partecipazione adeguata alle attività didattiche e al dialogo educativo.

Il provvedimento di non ammissione sarà debitamente motivato.

Nel corso dell'anno scolastico ed in particolare dopo i Consigli di classe, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastica, il Coordinatore di classe informa le famiglie mediante comunicazione scritta, eventualmente accompagnata da colloquio, per illustrare la situazione e individuare strategie di miglioramento.

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 *bis*. del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Criteria voti di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo

Il voto di ammissione all'esame di Stato viene attribuito tenendo conto:

- della media dei voti di tutte le discipline (tenendo conto anche della valutazione, espressa con un giudizio, di religione o attività alternativa) del secondo quadrimestre;
- del percorso complessivo compiuto dall'allievo nel triennio in termini di continuità di profitto;
- dell'impegno dimostrato;
- della valutazione del comportamento;
- della crescita, anche in ordine allo sviluppo dell'identità personale;
- delle carenze formative;
- della valutazione delle attività di potenziamento curricolare e/o eventualmente della partecipazione positiva alle attività extracurricolari facoltative.

Invalsi

Il compito di valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema istruzione nel suo complesso a livello nazionale è stato affidato all'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo, di Istruzione e Formazione (INVALSI).

La Legge 53/2003 ha affidato all'INVALSI il compito di effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e le abilità degli studenti, nonché sulla qualità complessiva del servizio scolastico.

Ai sensi degli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n.62/2017, l'INVALSI effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria e nella classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Dall'anno scolastico 2017/ 18 le prove INVALSI sono, pertanto, somministrate con le seguenti modalità:

- Scuola Primaria cl. 2[^] Italiano - Matematica.
- Scuola Primaria cl. 5[^] Italiano - Matematica - Lingua Inglese.
- Scuola Secondaria cl. 3[^] Italiano - Matematica - Lingua Inglese.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Nella scuola Secondaria, le prove si svolgono nel mese di aprile; il loro svolgimento è requisito necessario per l'ammissione all'esame. La valutazione delle stesse non incide sul voto finale.

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

3.6 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La situazione della scuola, per quanto riguarda gli interventi di inclusione posti in atto, è “fotografata” dal Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), in riferimento alla normativa contenuta nella C.M. n. 8 prot. n.561 del 06/03/2013: tale documento consente ad ogni istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Nel Piano, infatti, sono riportati i punti di forza e le criticità delle azioni inclusive svolte dalla scuola, in modo da poter formulare ipotesi operative per ottimizzare le risorse specifiche (umane - strumentali - finanziarie) e migliorare la qualità delle proposte formative.

Il documento viene redatto al termine di ogni anno scolastico dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ed è sottoposto all'approvazione del Collegio Docenti, affinché l'intera comunità scolastica si assuma la responsabilità delle modalità educative da adottare per garantire l'apprendimento di tutti gli alunni.

In riferimento alla normativa è previsto, per l'a.s. 2018/19, il seguente piano annuale per l'inclusione:

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	27
2. disturbi evolutivi specifici (svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)	129
Totali	156
N° PEI	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	100
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		no

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si			
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no			
	Altro:				
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no			
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si			
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si			
	Altro:				
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si			
	Progetti territoriali integrati	si			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si			
	Rapporti con CTS / CTI	si			
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si			
	Progetti a livello di reti di scuole	no			
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si			
	Didattica interculturale / italiano L2	si			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

3.7 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Piano Nazionale della Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale PNSD http://www.istruzione.it/scuola_digitale/ è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. In coerenza con gli obiettivi del PNSD, questa istituzione intende perseguire nel triennio di riferimento i seguenti macro obiettivi:

- individuazione della figura dell'Animatore digitale e definizione nel funzionigramma dei compiti attribuiti. All'AD possono essere affiancati docenti dell'organico dell'autonomia con il compito di coadiuvarlo in specifiche attività;
 - identificazione delle strategie più adatte per la diffusione di un'educazione e di una cultura digitale al servizio della didattica;
 - accrescimento della leadership diffusa con coinvolgimento di docenti in grado di supportare il dirigente nelle attività di *fundraising* e di dare rapide risposte ai bandi emanati dal MIUR per le diverse azioni con la stesura di progetti e coinvolgimento della comunità scolastica, anche allargata, nelle attività previste dal PNSD;
- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche con l'utilizzo di docenti dell'organico potenziato;
 - individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dei vari ambienti della scuola anche in un'ottica di continuità verticale;
 - diffusione delle pratiche didattiche collegate all'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD) e contestuale educazione ad un corretto utilizzo degli stessi;
 - introduzione agli elementi di base del coding;
- potenziamento, anche mediante la partecipazione a bandi, degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione, come previsto dal Piano di miglioramento;
 - prosecuzione del percorso di partecipazione ai bandi PON nell'ambito dei finanziamenti "Per la Scuola" FESR 2014-2020 e altri fondi MIUR;
 - partecipazione ai bandi delle fondazioni del territorio (CRS, CRC, ecc.);
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra docenti, personale di segreteria, genitori, dirigente;

- potenziamento della connettività alla primaria per permettere l'aggiornamento dei dati del registro elettronico in tempo reale e la conseguente apertura dei dati alle famiglie;
 - adozione del protocollo informatico e delle procedure di conservazione dei dati ai sensi della normativa vigente;
 - implementazione delle Google app per la didattica e la comunicazione amministrativa;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
 - analisi dei bisogni formativi e predisposizione di un piano di aggiornamento che tenga conto dei diversi livelli di competenza del personale;
 - formazione sull'utilizzo consapevole della rete;
 - organizzazione di sportelli di consulenza (anche on line) e di laboratori formativi per l'uso degli strumenti in possesso dell'istituto;
- formazione della direttrice dei servizi generali e amministrativi e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione come previsto dal Dlgs 235/2010;
 - implementazione di un sistema di gestione documentale informatico in grado di automatizzare i processi di classificazione;
 - fascicolazione e definizione dei metadati;
 - automatizzazione della fase di registrazione dei documenti in ingresso e uscita e assegnazione alle unità organizzative;
 - dematerializzazione del trattamento dei flussi documentali sia in ingresso che in uscita;
 - supporto alla conservazione e l'archiviazione digitale dei documenti;
- potenziamento delle strutture di rete;
- valorizzazione e condivisione delle migliori esperienze e delle buone prassi condotte nell'istituto;
- adozione di azioni volte alla diffusione di materiale digitale per la didattica prodotto da docenti e studenti.

L'animatore digitale (sentite le funzioni strumentali, le Commissioni Tecnologie, il Collegio docenti e in linea con le direttive di massima del dirigente) predispose annualmente un piano di

programmazione degli obiettivi e delle azioni da intraprendere per raggiungere i macro obiettivi di cui sopra.

Progetto Generazioni Connesse

L'Istituto, negli ultimi anni, ha svolto significative esperienze formative volte a favorire un utilizzo consapevole e mirato delle nuove tecnologie nella didattica e nell'organizzazione generale della scuola. Di fronte all'ampia disponibilità di tecnologie, informazione e comunicazione che contraddistingue la realtà di oggi, la scuola, con tutti i suoi attori, genitori compresi, è chiamata ad interpretare un ruolo attivo e propositivo. Lo sviluppo di una cittadinanza consapevole passa anche attraverso la capacità degli studenti di appropriarsi dei media digitali sviluppando in modo graduale, a seconda delle diverse età, spirito critico e responsabilità. Sono proprio queste due abilità che permetteranno agli studenti di sfruttare al massimo le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie (in termini di supporto all'apprendimento, alla creatività, alla partecipazione e alla socialità), riducendo al contempo i rischi connessi ad un uso non controllato e non consapevole delle stesse.

L'adesione al progetto Generazioni Connesse, coordinato dal MIUR, ha offerto la possibilità di riflettere, ideare e condividere buone pratiche volte all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie e alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo come previsto dalla Legge 107/2015 (art.I c.7, *"prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico"*; in conformità anche con la legge 71 del 29 maggio 2017).

Sono state definite, all'interno dell'istituzione scolastica regole chiare e condivise che permettano di lavorare con la consapevolezza di aver adottato strategie preventive ed efficaci per un uso adeguato delle TIC, come risulta dalla seguente tabella:

Ruolo	Responsabilità
Il Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Garantisce la tutela degli aspetti legali riguardanti la privacy e la tutela dell'immagine di tutti i membri della comunità scolastica; • garantisce ai propri docenti una formazione di base sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione che consenta loro di possedere le competenze necessarie all'utilizzo di tali risorse; • garantisce l'esistenza di un sistema che consenta il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza on line.
I responsabili della sicurezza on line	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurano, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, gli interventi di manutenzione richiesti da cattivo funzionamento e/o danneggiamento della dotazione tecnologica dell'Istituto, controllando, al contempo, che le norme di sicurezza vengano rispettate; • facilitano la trasmissione di comunicazioni relative alle tecnologie digitali tra le varie componenti della scuola (Dirigente Scolastico,

	<p>Animatore Digitale, docenti e famiglie degli alunni);</p> <ul style="list-style-type: none"> • curano la registrazione dei disservizi e delle problematiche relative alla rete e all'uso del digitale segnalate dai docenti, provvedendo all'intervento del personale tecnico di assistenza.
L'Animatore Digitale e il suo team	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblica la E-Safety Policy sul sito della Scuola; • garantisce che tutti i dati relativi agli alunni pubblicati sul sito siano sufficientemente tutelati; • stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica; • favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti; • individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della Scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la Scuola si è dotata, adozione di metodologie comuni, informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, ecc.) anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
Gli insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> • Provvedono alla propria formazione/aggiornamento sull'utilizzo del digitale, partecipando alle iniziative proposte dalla scuola, dalla rete di ambito o usufruendo delle opportunità offerte dalla Carta Docente; • inseriscono tematiche legate alla sicurezza on line nella propria programmazione; • supervisionano e guidano gli alunni con cura quando sono impegnati in attività di apprendimento che richiedono l'uso della rete; • garantiscono che gli alunni siano pienamente consapevoli delle capacità di ricerca e dei problemi legali relativi ai contenuti elettronici, come ad esempio le leggi sul copyright, la privacy, la pubblicazione di immagini; • segnalano prontamente alle famiglie eventuali problematiche emerse in classe nell'utilizzo del digitale e stabiliscono linee di intervento educativo comuni per affrontarle; • segnalano al Dirigente Scolastico e/o referente eventuali episodi di violazione delle norme di comportamento stabilite dall'Istituto, avviando le procedure previste.
Il personale scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • È consapevole dei problemi di sicurezza on-line connessi con l'uso di telefoni cellulari, fotocamere e dispositivi portatili; • segnala qualsiasi abuso sospetto o problema ai responsabili della sicurezza online; • adotta comportamenti responsabili e professionali nell'uso della tecnologia in conformità al Regolamento d'Istituto.

Gli alunni	<p>TUTTI GLI ALUNNI COINVOLTI NEL PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzano con responsabilità le TIC, seguendo le regole della E-Policy sotto la sorveglianza dei docenti, nelle modalità che gli stessi individueranno più adatte secondo l'età e l'ordine di scuola frequentato; • richiedono chiarimenti e aiuti ai propri insegnanti quando si sentono preoccupati o vulnerabili utilizzando le nuove tecnologie. <p>GLI ALUNNI DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggono, comprendono (con l'aiuto dei docenti) e accettano la E- Safety Policy di questo Istituto; • si impegnano a conoscere i benefici e i rischi dell'utilizzo di Internet e delle nuove tecnologie sia a scuola sia a casa; • richiedono aiuto sulle azioni da intraprendere qualora insorgano difficoltà, dubbi o ci si senta vulnerabili utilizzando le nuove tecnologie; • conoscono e capiscono la politica della scuola sull'uso di immagini e sul rispetto della normativa sulla privacy; • capiscono l'importanza dell'adozione di pratiche di sicurezza on-line quando si usano le tecnologie digitali fuori dalla scuola; • sviluppano capacità di ricerca online consapevoli delle normative sul diritto d'autore e sul rischio di plagio; • capiscono l'importanza della segnalazione di abusi, di uso improprio o di accesso a materiali inappropriati.
I genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Approvano l'accordo di E- Safety Policy con la scuola per mezzo della propria rappresentanza nel Consiglio di Istituto; • sostengono la scuola e i suoi operatori nell'attuazione di quanto previsto dalla E- Safety di Istituto; • contribuiscono, in sinergia con il personale scolastico, alla sensibilizzazione dei propri figli sul tema della sicurezza in rete.

Il monitoraggio dell'implementazione della Policy avviene all'inizio di ogni anno scolastico, contestualmente alla revisione del PTOF, anche attraverso la somministrazione ad alunni e docenti di questionari atti a verificare l'insorgenza di nuove necessità e la revisione di tecnologie esistenti; alla fine di ogni anno scolastico, contestualmente al RAV e sulla base dei casi problematici riscontrati e della loro gestione.

Il documento si integra pienamente con gli obiettivi e i contenuti del PTOF, incluso il piano per l'attuazione del PNSD, il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Nell'ambito del progetto, è stato, inoltre, predisposto un curriculum verticale per garantire una continuità di sviluppo delle competenze digitali affinché gli alunni maturino - con creatività e

spirito critico - conoscenze, abilità e attitudini necessarie all'utilizzo di Internet e delle tecnologie digitali.

Per la visione completa del progetto si rimanda al seguente link:

<http://www.icsantarosasavigliano.gov.it/policy-di-e-safety/>

3.8 COLLABORAZIONI CON ALTRE SCUOLE E UNIVERSITA'

Alternanza scuola-lavoro

L'Alternanza scuola-lavoro è una modalità didattica innovativa che, attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro, di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi. Quando l'alternanza coinvolge scuole di ordine e grado diversi, diventa un'opportunità per realizzare forme di collaborazione estremamente proficue, finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa, attraverso l'attuazione di percorsi di apprendimento guidato (con applicazione della metodologia *mentoring*) e la realizzazione di progetti specifici.

I percorsi di Alternanza scuola-lavoro si basano su una **convenzione** stipulata tra scuole e strutture ospitanti.

Nella convenzione si fa riferimento alle finalità del percorso di Alternanza con particolare attenzione alle attività da svolgersi durante l'esperienza di lavoro, alle norme e alle regole da osservare, all'indicazione degli obblighi assicurativi, al rispetto della normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati, alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Tra i documenti di accompagnamento all'esperienza, rientrano anche i patti formativi di ogni studentessa o studente, contenenti il modulo di adesione ai percorsi di Alternanza.

L'Istituto Comprensivo "*Santorre di Santarosa*", al momento attuale, risulta a convenzione con le seguenti Scuole Secondarie di Secondo grado:

- I.I.S. "*Aimone Cravetta*" - Savigliano;
- I.I.S. "*Arimondi - Eula*" - Savigliano;
- Liceo Scientifico Statale "*G. Ancina*" - Fossano;
- I.I.S. "*Soleri - Bertoni*" - Saluzzo.

Accreditamento Tirocinio

L'istituto è accreditato come sede per il tirocinio degli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Torino (sede di Savigliano).

Le insegnanti tutor d'aula hanno il compito formativo di orientare gli studenti rispetto agli assetti

organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi d'insegnamento degli studenti.

La collaborazione con l'Università coinvolge i tre ordini di scuola e ha una ricaduta positiva su entrambe le parti: le attività di tirocinio permettono agli studenti e/o ai laureandi di conoscere direttamente l'organizzazione scolastica, la didattica e la gestione di dinamiche relazionali; al tempo stesso, la presenza delle *future figure professionali*, portatrici di un aggiornato bagaglio teorico, può apportare all'interno delle classi accoglienti, energie propositive.

L'attività di tirocinio è oggetto di periodico monitoraggio tra insegnanti accoglienti, insegnante-tutor, insegnanti supervisori e Dirigente Scolastico, secondo le proposte di indirizzo dell'Università.



L'ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

Fabbisogno personale docente

L'ipotetico fabbisogno del personale docente per il triennio di riferimento, basato sulla proiezione del fabbisogno dell'anno scolastico in corso (a.s. 2018/19) e sullo storico, rappresentato dalle iscrizioni a partire dall'anno di fondazione dell'Istituto Comprensivo, è il seguente (l'ipotesi richiederà comunque una conferma o revisione in base all'effettivo numero di iscritti):

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	IPOTESI di fabbisogno per il triennio (da confermare in base alle effettive iscrizioni)		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi, ecc.)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2019-20: n.	12	4 20h	6 sezioni a 40 ore
	a.s. 2020-21: n.	12	4 20h	6 sezioni a 40 ore
	a.s. 2021-22: n.	12	4	6 sezioni a 40 ore
Scuola Primaria Levaldigi	a.s. 2019-20: n.	4 posti	0	2 pluriclassi (funzionante a 3 pluriclassi con organica autonomia)
	a.s. 2020-21: n.	4 posti	0	2 pluriclassi (funzionante a 3 pluriclassi con organica autonomia)
	a.s. 2021-22: n.	4 posti	0	2 pluriclassi (funzionante a 3 pluriclassi con organica autonomia)
Scuola Primaria Savigliano	a.s. 2019-20: n.	42	6 11h	Tempo pieno: 15 Tempo normale: 9 (funzionanti a 10)
	a.s. 2020-21: n.	42	7	Tempo pieno: 15 Tempo normale: 9 (funzionanti a 10)
	a.s. 2021-22: n.	42	6	Tempo pieno: 15 Tempo normale: 9 (funzionanti a 10)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso	a.s. 2019/20	a.s. 2020/21	a.s. 2021/22
A022 (Italiano, Storia, Geografia)	8 cattedre e 6 ore	8 cattedre e 6 ore	8 cattedre e 6 ore
A028 (Matematica e Scienze)	5 cattedre	5 cattedre	5 cattedre
AA25 (Francese)	1 cattedra e 12 ore	1 cattedra e 12 ore	1 cattedra e 12 ore
AB25 (Inglese)	2 cattedre e 9 ore	2 cattedre e 9 ore	2 cattedre e 9 ore
A001 (Arte e immagine)	1 cattedra e 12 ore	1 cattedra e 12 ore	1 cattedra e 12 ore
A060 (Tecnologia)	1 cattedra e 12 ore	1 cattedra e 12 ore	1 cattedra e 12 ore
A030 (Musica)	1 cattedra e 12 ore	1 cattedra e 12 ore	1 cattedra e 12 ore
A049 (Ed. Fisica)	1 cattedra e 12 ore	1 cattedra e 12 ore	1 cattedra e 12 ore
AB56 (Chitarra)	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra
AJ56 (Pianoforte)	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra
AG56 (Flauto)	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra
AM56 (Violino)	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra
AD00 (Sostegno)	6 cattedre	6 cattedre	4 cattedre
IRC	15 ore	15 ore	15 ore

FABBISOGNO DOCENTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia	Motivazione e attività previste
PRIMARIA	
4 docenti su posto comune	Attività di sostituzione: <ul style="list-style-type: none"> sostituzione colleghi assenti secondo un principio che garantisca il più possibile la continuità su un gruppo di classi; sostituzioni assenze brevi alla scuola dell'infanzia.
	In riferimento agli alle priorità previste dall' art. 1, c. 7 legge 107/2015 e alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo: <ul style="list-style-type: none"> destrutturazione del gruppo classe: classi aperte, gruppi di livello, gruppi per il recupero curricolare, gruppi per il potenziamento; interventi di personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti su singoli allievi o gruppi di allievi;

	<ul style="list-style-type: none"> • compresenze per interventi specifici a fronte di eventuali criticità (Primaria e Infanzia); • assistenza post scuola (apertura oltre l'orario curricolare) alla Scuola dell'Infanzia; • attività specifiche di potenziamento delle competenze linguistiche (lingua 1 e lingua straniera), competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza, consapevolezza ed espressione culturale; • moduli di alfabetizzazione stranieri alla secondaria.
	<p>In riferimento al potenziamento previsto dall'ampliamento dell'offerta formativa (paragrafo 7):</p> <ul style="list-style-type: none"> • italiano L2 per stranieri, moduli di alfabetizzazione stranieri alla Secondaria; • supporto alle attività e progetti previsti dall'ampliamento dell'offerta formativa: potenziamento linguistico, comunicativo-letterario, espressivo-artistico, potenziamento scientifico-laboratoriale, potenziamento attività di inclusione, accoglienza e benessere; • supporto all'organizzazione didattica su pluriclassi (sede di Levaldigi); • attività ludiche di introduzione alla lingua inglese alla Scuola dell'Infanzia.
	<p>In riferimento alla priorità individuata nel Rapporto di autovalutazione e agli obiettivi di processo del Piano di miglioramento (paragrafo 12):</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione di specifiche attività volte allo sviluppo delle competenze sociali e civiche; • attività di sviluppo delle competenze digitali; • attività di supporto all'organizzazione delle prove comuni (organizzazione incontri specifici, predisposizione di prove comuni e condivisione di griglie di valutazione nelle prove nelle diverse classi, condivisione delle valutazioni ottenute nelle prove delle diverse classi, programmazione di eventuali interventi correttivi sulle attività didattiche).
	<p>In riferimento alle attività previste dal funzionigramma (supporto al modello organizzativo, supporto all'organizzazione della didattica e progettualità):</p> <ul style="list-style-type: none"> • 4 ore alla settimana destinate al supporto del modello gestionale e organizzativo (secondo collaboratore del dirigente); • 2 ore alla settimana per organizzazione e coordinamento attività a supporto dell'organizzazione della didattica e della progettualità.
SECONDARIA	
Un docente di Inglese (AB25)	<p>Attività di sostituzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostituzione colleghi assenti secondo un principio che garantisca il più possibile la continuità su un gruppo di classi.
	<p>In riferimento agli alle priorità previste dall' art. 1, c. 7 legge 107/2015 e alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (Inglese e eventualmente Francese) e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content and Language Integrated Learning</i>; • destrutturazione del gruppo classe: classi aperte, gruppi di livello, gruppi per il recupero curricolare, gruppi per il potenziamento; • interventi di personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti su singoli allievi o gruppi di allievi; • compresenze per interventi specifici a fronte di eventuali criticità; • alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali.
	<p>In riferimento al potenziamento previsto dall'ampliamento dell'offerta formativa (paragrafo 7):</p> <ul style="list-style-type: none"> • corsi pomeridiani per il conseguimento della certificazione KET;

	<ul style="list-style-type: none"> recupero curricolare e extra-curricolare; sostegno didattico al progetto antidispersione “<i>Lapis</i>”; attività di potenziamento nelle classi quinte della scuola primaria (corso in preparazione delle certificazioni <i>Young English Learners</i>); Italiano L2 per stranieri.
Un docente di Italiano/ Storia/ Geografia (A022)	Attività di sostituzione: <ul style="list-style-type: none"> sostituzione colleghi assenti secondo un principio che garantisca il più possibile la continuità su un gruppo di classi.
	In riferimento alle attività previste dal funzionigramma (supporto al modello organizzativo, supporto all’organizzazione della didattica e progettualità): <ul style="list-style-type: none"> 8 ore alla settimana destinate al supporto del modello gestionale e organizzativo (primo collaboratore del dirigente); 2 ore alla settimana per organizzazione e coordinamento attività a supporto dell’organizzazione della didattica e dei rapporti con le famiglie.
	In riferimento agli alle priorità previste dall’ art. 1, c. 7 legge 107/2015 e alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo: <ul style="list-style-type: none"> destrutturazione del gruppo classe: classi aperte, gruppi di livello, gruppi per il recupero curricolare, gruppi per il potenziamento per l’approfondimento delle discipline umanistiche, riduzione del numero di alunni e di studenti per classe; interventi di personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti su singoli allievi o gruppi di allievi; alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali con l’apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; compresenze per interventi specifici a fronte di eventuali criticità; percorsi di consolidamento del metodo di studio.
	In riferimento al potenziamento previsto dall’ampliamento dell’offerta formativa (paragrafo 7): <ul style="list-style-type: none"> Italiano L2 per stranieri; supporto all’attuazione delle attività e dei progetti previsti dall’ampliamento dell’offerta formativa: potenziamento area inclusione, accoglienza, benessere; sostegno didattico al progetto antidispersione “<i>Lapis</i>”; potenziamento comunicativo- letterario: corso di introduzione al latino.
	In riferimento alla priorità individuata nel Rapporto di autovalutazione e agli obiettivi di processo del Piano di miglioramento (paragrafo 12): <ul style="list-style-type: none"> progettazione di specifiche attività volte allo sviluppo delle competenze sociali e civiche (priorità del PDM) e di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del

	<p>patrimonio;</p> <ul style="list-style-type: none"> attività di supporto all'organizzazione delle prove comuni (organizzazione incontri specifici, predisposizione di prove comuni e condivisione di griglie di valutazione nelle prove nelle diverse classi, condivisione delle valutazioni ottenute nelle prove delle diverse classi, programmazione di eventuali interventi correttivi sulle attività didattiche).
Un docente di	Attività di sostituzione: <ul style="list-style-type: none"> sostituzione colleghi assenti secondo un principio che garantisca il più possibile la continuità su un gruppo di classi.
Tecnologia (A060)	In riferimento agli alle priorità previste dall' art. 1, c. 7 legge 107/2015 e alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo: <ul style="list-style-type: none"> sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore; destrutturazione del gruppo classe: classi aperte, gruppi di livello, gruppi per il recupero curricolare, gruppi per il potenziamento delle competenze digitali; interventi di personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti su singoli allievi o gruppi di allievi.
	In riferimento al potenziamento previsto dall'ampliamento dell'offerta formativa (paragrafo 7): <ul style="list-style-type: none"> sostegno didattico al progetto antidispersione Lapis.
	In riferimento alla priorità individuata nel Rapporto di autovalutazione e agli obiettivi di processo del Piano di miglioramento (paragrafo 12): <ul style="list-style-type: none"> supporto agli obiettivi 3 e 4 del PDM.
	In riferimento alle attività previste dal Piano nazionale scuola digitale: <ul style="list-style-type: none"> supporto alla formazione e autoformazione dei docenti e delle pratiche innovative in sinergia con l'animatore digitale e le funzioni strumentali.

Alla data di approvazione del PTOF triennale, a fronte della richiesta nell'a. s 2015/16 dell'organico dell'autonomia di cui sopra, sono assegnati:

- 3 posti di potenziamento alla primaria;
- 1 cattedra di potenziamento di inglese alla secondaria.

Fabbisogno personale ATA (di segreteria e collaboratori scolastici)

Personale Amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> • 1 DSGA • 6 Assistenti amministrativi
Personale Collaboratore Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • 18 Collaboratori scolastici

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

L'organizzazione dei servizi amministrativi e contabili della Direzione Didattica si svolge secondo il piano di lavoro predisposto e adottato annualmente ai sensi dell'art. 53 e seguenti del C.C.N.L. 29.11.2007, con articolazione funzionale al servizio scolastico erogato.

Gli aspetti fondamentali dell'organizzazione del servizio del personale Amministrativo sono i seguenti:

- a) apertura degli Uffici di Segreteria secondo orari che offrano una facile accessibilità degli utenti
- b) adozione di ogni modalità organizzativa che sia espressione di efficienza e consenta di raggiungere gli obiettivi generali e specifici del P.T.O.F.:
 - utilizzo strumenti informatico-gestionali previsti dal decentramento amministrativo e dal sistema informativo del M.I.U.R.;
 - collaborazione con i docenti, negli aspetti di competenza, per l'attuazione di progetti inseriti nel P.T.O.F.;
 - ricorso ad attività aggiuntiva ogni qualvolta le esigenze di servizio lo richiedano.
- c) partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento specifiche, realizzate anche mediante "reti" di Scuole.

Al fine della realizzazione degli aspetti del servizio nelle modalità sopra elencate ci si avvarrà anche dell'assegnazione di incarichi specifici.

Il servizio espletato dai collaboratori scolastici concorre, per gli aspetti di competenza, a erogare un servizio rispondente alle esigenze dell'utenza.

L'organizzazione del servizio dei collaboratori scolastici prevede orario di funzionamento dei servizi generali secondo articolazione funzionale alla durata giornaliera delle attività didattiche e al tempo necessario per le operazioni di riordino, pulizia dei locali e di interventi per piccola manutenzione.

Sono compresi nei servizi generali i seguenti aspetti:

- accoglienza e sorveglianza degli accessi per gli alunni e il pubblico;
- collaborazione con gli insegnanti per prestazione assistenza agli alunni;
- servizio di assistenza alla persona, assistenza all'handicap e al pronto soccorso;
- espletamento servizi istituzionalmente a carico dell'Ente Locale in base alle disponibilità espresse e alle intervenute intese: servizio pre-scuola, post-scuola e funzioni connesse al servizio refezione;

- adozione di ogni modalità organizzativa che consenta al personale di interagire con la componente docente e amministrativa per la realizzazione delle attività previste nel P.T.O.F.;
- assolvimento funzione di supporto amministrativo;
- partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento sul tema della Sicurezza Scolastica organizzate sia a livello di sede, sia a livello provinciale.

Per il funzionale espletamento del servizio di competenza, vengono assegnati incarichi specifici.

4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

DENOMINAZIONE ACCORDO	ENTE/ISTITUTO	ATTIVITA'	DATA
Rete zona Nord	I.C. Cavallermaggiore e Ufficio Scolastico Provinciale	Ricerca, formazione, aggiornamento personale, consulenza.	15/04/2008
Rete prevenzione disagio socio relazionale	IIS <i>Denina</i>	Prevenzione disagio	10/12/2012
Accordo rete con IC Papa Giovanni	I.C. <i>Papa Giovanni</i>	Realizzazione attività didattiche ricerca, sperimentazione formazioni comuni	30/09/2013
Protocollo intesa per interventi prevenire dispersione scolastica	<i>Monviso Solidale</i> Scuole primarie e secondarie	Prevenzione dispersione scolastica	16/12/2014
Accordo Rete dematerializzazione	I.C. Racconigi Ist. Scolastiche Prov. Cuneo	Dematerializzazione atti amm.vi	11/07/2016
Accordo rete orientamento scolastico	<i>Cnos-Fap Piemonte</i>	Orientamento scolastico	11/02/2016
Formazione dirigenti scolastici	<i>IIS VALLAURI</i>	Formazione aggiornamento DS	15/02/2016
LAPIS	Cnos-Fap Piemonte	Formazione scolastica professionale / recupero pluriripetenti	14/11/2016
Convenzione attività tirocinio studenti UScot	Università Studi Torino	Attività tirocinio studenti	19/10/2016
Formazione D.S. Provincia di Cuneo Ambito 19	UST Cn	Formazione DS Ambito territoriale 19	15/12/2016
SOS Difficoltà apprendimento	<i>Oasi Giovani</i> , Comuni Marene e Savigliano, IC <i>Santarosa e Papa Giovanni</i>	Consulenza, individuare difficoltà apprendimento, sostenere alunni, ins.ti famiglie,	29/02/2016
Rete istruzione domiciliare	ASL CN 1	Istruzione alunni in ricovero	27/04/2017
Accordo collaborazione	Comune Savigliano	Favorire aggregazione	01/12/2017

Progetto Levaldigi “Una frazione in azione”	<i>Monviso Solidale</i> Casa Riposo Ass. AVO	partecipazione sviluppo integrazione	
Orto in condotta	Slow Food – Comune Savigliano I.C. <i>Santarosa</i>	Ed. ambientale alimentare	19/02/2018
Settimana di dominante	S.M. Musicali Prov. Cuneo	Musicale	3/07/2018
FAMI	Scuole della Regione Piemonte	Formazione su tematiche interculturali	Ottobre 2017
Convenzione gestione funzioni miste	Comune Savigliano	Funzioni svolte personale ATA	01/09/2018
Scuole Rete Bullismo “Tutti insieme in Piemonte contro i bullismi”	U.S.R. P.te Istituti della Regione	Contrasto e prevenzione bullismo	Data stipula

4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale nel processo di costruzione dell'identità dell'Istituto, favorisce l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione professionale. Il Piano di formazione deliberato dal collegio dei Docenti si struttura in formazione (obbligatoria, permanente e strutturale) e autoformazione e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

- 1) essere coerente con:
 - le indicazioni contenute nel piano Nazionale per la formazione dei docenti. Tale documento prevede che la scuola offra almeno un'unità formativa all'anno che deve essere approvata entro il mese di giugno dal Collegio dei Docenti;
 - i bisogni rilevati all'interno dell'Istituto in seguito alla stesura del RAV e del conseguente Piano di miglioramento, come richiesto dalla Legge 107/15;
- 2) favorire il rinforzo della motivazione e della responsabilità personale;
- 3) fornire occasioni di riflessione sulle pratiche didattiche più innovative;
- 4) incrementare l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro.

La formazione dei docenti e del personale dell'Istituto nel triennio di riferimento si svolgerà a partire dalle seguenti aree:

- A. LE AVANGUARDIE EDUCATIVE (innovazione metodologica, competenze digitali, nuovi ambienti per l'apprendimento, valorizzazione del capitale umano):
 - una didattica efficace: trasformazione o superamento del modello trasmissivo? (didattica collaborativa, insegnamento tra pari, didattica capovolta, ecc.);

- competenze digitali: sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali;
- investire sul capitale umano ripensando i rapporti: strategie per il superamento della demotivazione degli allievi a rischio dispersione: *“Bocciato con credito”*;
- la scuola *“supera l’aula”*: esperienze, strategie e semplici pratiche trasferibili da altre scuole al nostro Istituto per la realizzazione di nuovi ambienti formativi.

B. COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

La conoscenza di una lingua straniera come risorsa personale e didattica: corso di lingua inglese, tenuto da insegnante madrelingua, finalizzato al consolidamento e al potenziamento delle attività di listening e speaking.

C. SICUREZZA E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI A SCUOLA.

Corso per addetti antincendio e primo soccorso, corsi obbligatori Stato - Regioni.



ISTITUTO COMPRENSIVO
"Pantorre di Pantarosa"

Via Alessandro Ferreri, n. 9 – 12038 Savigliano (CN)
tel. 0172/712569 fax 0172/713911 C.F. 95022910046 C.M. CNIC85100Q
www.icsantarasasavigliano.gov.it e-mail: cnic85100q@istruzione.it cnic85100q@pec.istruzione.it